

ISTITUTO COMPRENSIVO

P. LEVI



PTOF 2022/25



"Tu come stai
Non ti chiedi mai
Se c'è un posto migliore
Tu dove stai
Di che pianeta sei
Questo ha bisogno d'amore"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6428** del **14/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 174*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 40** Priorità desunte dal RAV
- 41** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 43** Piano di miglioramento
- 68** Principali elementi di innovazione
- 74** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 84** Aspetti generali
- 88** Insegnamenti e quadri orario
- 100** Curricolo di Istituto
- 117** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 126** Moduli di orientamento formativo
- 144** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 170** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 181** Attività previste in relazione al PNSD
- 190** Valutazione degli apprendimenti
- 204** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 222** Aspetti generali
- 232** Modello organizzativo
- 244** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 247** Reti e Convenzioni attivate
- 256** Piano di formazione del personale docente
- 264** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'attuale Istituto Comprensivo "Primo Levi" - Marino nasce nell'anno scolastico 2000- 2001, dall'accorpamento dei plessi scolastici "G. Amendola", "A. Silvestri", "A. Frank", "P. Levi". Dall'unione delle singole scuole nasce l'Istituto Comprensivo "Via Palaverta", poi ridenominato "P. Levi" il 17 dicembre 2003. A seguito del dimensionamento avvenuto nel 2012, all'Istituto sono stati accorpati il plesso "E. Morante" di S. Maria delle Mole e il plesso "I. Nievo" di Cava dei Selci. Formato da sette plessi, l'Istituto insiste su un territorio che si estende tra la via Appia e la via Nettunense, nella frazione di Cava dei Selci fino a Castelluccia, ed è uno dei tre istituti del Comune di Marino.

Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

Esso intende connotarsi come:

- Scuola che si adegua agli attuali e profondi mutamenti socio-culturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dalla valorizzazione della diversità;
- Scuola al passo con i tempi che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare la tradizione con l'innovazione e progettare percorsi condivisi e proficui.

Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande di un certo ambiente.

Attualmente l'Istituto comprensivo risulta composto da:

- 3 plessi di Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria (A. Silvestri - I. Nievo - E. Morante)



- 1 plesso di Scuola Primaria (A. Frank)
- 2 plessi di Scuola dell'Infanzia (I. Nievo - G. Amendola)
- 1 plesso di Scuola Secondaria di 1^a Grado (sede centrale P. Levi)

La popolazione scolastica è composta prevalentemente da alunni provenienti da famiglie residenti nelle Frazioni del Comune di Marino, solo in piccola misura provengono dai comuni limitrofi, in percentuale ridotta, provengono da famiglie straniere. Non mancano situazioni di disagio sociale (coincidenti con processi di disgregazione familiare, deprivazione culturale, difficoltà relazionali). L'Istituto, distribuito su sette plessi allocati in diverse aree delle quattro frazioni principali - Castellucci, Frattocchie - Cava dei Selci e S. Maria delle Mole - descrive un contesto ambientale variegato, con la presenza di differenti livelli socio-culturali delle famiglie e, di conseguenza, con una richiesta molto diversificata dei bisogni.

L'istituzione scolastica si è sempre posta, nei confronti della comunità, come centro promotore di aggregazione, favorendo con sistematicità il potenziamento e lo sviluppo di sinergie con il Comune, con le istituzioni locali, le associazioni culturali e sportive, le istituzioni scolastiche, aderendo o costituendo reti tra scuole e ricercando la collaborazione costruttiva ed il coinvolgimento attivo delle famiglie.

L'Istituto accogliendo al suo interno un'utenza alquanto eterogenea per background socio economico-culturale, rimanda un fotogramma abbastanza speculare della realtà locale : accanto a ragazzi costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, ve ne sono - in percentuale inferiore ma presente - altri demotivati e poco supportati.

La scuola si pone, nei confronti della popolazione, come centro aggregante operando scelte inclusive e dotandosi di un'offerta formativa articolata e attenta alle richieste provenienti dal contesto sociale (PON, attività di recupero/potenziamento). Per questo la scuola avverte la necessità di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli allievi, progettando percorsi formativi, sia curricolari sia extracurricolari, che permettano loro di sapersi impegnare costruttivamente e responsabilmente, in futuro, per migliorare il livello qualitativo del contesto di vita.

L'Istituto Comprensivo P. Levi si pone, dunque, come riferimento culturale del territorio e promuove percorsi formativi ed educativi finalizzati alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno. Principale impegno dell'istituzione scolastica è quello di promuovere tutte le attività di creatività e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli alunni e delle parti interessate al servizio erogato. Il processo di pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari e organizzative è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi, sia



potenzialità ed eccellenze. Lavoriamo nella prospettiva di “ **Formare i cittadini di oggi protagonisti della società del futuro**”. La nostra proposta formativa mira alla ricerca dell'innovazione: nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli, tenendo ben presente che “L'educazione per funzionare, deve essere seducente”(H.M. Henzensberger).

Tale proposta si carica di senso e significato attraverso alcuni principi nodali:

UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ - Ogni attività didattica è rivolta sempre indistintamente alla collettività degli alunni e delle alunne; La scuola si adopera per impedire che le diversità possano in qualche modo limitare l'effettivo esercizio del diritto al successo formativo.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIVITÀ - Tutti gli alunni sono uguali senza distinzione di sesso, lingua, colore, religione, modi di vita e cultura - Gli alunni e le alunne, diversi ed originali, sono accolti con il loro bagaglio di esperienze, competenze, sicurezze e paure.

L'offerta formativa sostiene i progetti di vita di tutti gli alunni in situazioni di disagio personale e sociale

L'organizzazione dell'ambiente scolastico si presenta impegnato, armonico e sereno, centrato sulla cordialità, l'accoglienza, la fiducia, l'entusiasmo e su atteggiamenti di ascolto e colloquio nel rapporto con gli alunni - La scuola instaura un dialogo con le famiglie dedicando particolare attenzione alla fase iniziale di inserimento e nelle situazioni di rilevante particolarità.

ACCOGLIENZA E PERSONALIZZAZIONE - La scuola garantisce percorsi didattici motivanti, creativi e generatori di ulteriori prospettive di conoscenze, di competenze e di integrazione dei saperi

1. I docenti “personalizzano” i percorsi formativi degli alunni al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali di apprendimento.

Le discipline sono considerate come un mezzo per la formazione integrale della personalità dell'alunno: la scelta degli obiettivi, dei contenuti, delle attività è guidata dalla consapevolezza degli stimoli da offrire al processo di sviluppo dell'alunno.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO - La scuola garantisce regolarità e imparzialità: nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori, nella formulazione degli orari delle classi e dei docenti.

DIRITTO ALLA SCELTA, OBBLIGO E FREQUENZA Ai genitori è riconosciuto il diritto di scelta fra diversi moduli orari; il dovere di fare assolvere l'obbligo scolastico, di un'adeguata attenzione alla frequenza dei propri figli per evitare la dispersione scolastica.



PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA - I genitori sono invitati a partecipare democraticamente alla vita e alla gestione della scuola nei tempi e nei modi stabiliti dagli organi collegiali. L'attività e l'orario di servizio del personale scolastico sono improntati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, sia nell'attività didattica che nei progetti curricolari ed extracurricolari dell'offerta formativa integrata e di ampliamento.

INNOVAZIONE E DINAMICITÀ - La scuola è attenta ai cambiamenti della società in cui è inserita e consapevole che le idee, conoscenze e cultura diffuse sul territorio sono il terreno fertile di sviluppo per l'innovazione tecnologica. L'offerta formativa si propone di sfruttare al meglio le tecnologie emergenti, per favorire l'utilizzo consapevole di dispositivi tecnologici con possibilità di ampliamento degli ambienti di apprendimento. La professionalità docente è rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilitando l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.

UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE EDUCA E FORMA

Al centro del progetto educativo del nostro Istituto è posto l'alunno con i suoi bisogni formativi, con le sue potenzialità, con le sue attitudini e con i suoi interessi. L'obiettivo a cui mira la nostra azione educativa è il successo formativo di ogni studente e studentessa, la loro realizzazione come persone attive e consapevoli all'interno della società in cui vivono. Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga e accolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per creare una rete aggregante tra le diverse agenzie educative e che abbia come fine la realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, anche nell'ottica della diversità.

Una scuola che educi tutta l'utenza alla libera espressione delle proprie idee e al rispetto di quelle altrui.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo P. Levi - Marino, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RENDERE LE BAMBINE E I BAMBINI, LE RAGAZZE E I RAGAZZI, ATTRAVERSO IL SAPERE, IL SAPERE FARE E IL SAPERE ESSERE, AUTONOMI, COMPETENTI,



CONSAPEVOLI E RESPONSABILI, PER ESSERE CITTADINI PROTAGONISTI DEL FUTURO.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8A7009
Indirizzo	VIA PALAVERTA, 69 LOC. FRATTOCCHIE 00040 MARINO
Telefono	0693540044
Email	RMIC8A7009@istruzione.it
Pec	rmic8a7009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoprimolevi.edu.it

Plessi

MARINO - CASTELLUCCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A7027
Indirizzo	VIA DELLE MOLETTE CASTELLUCCIA 00047 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELLE MOLETTE SNC - 00047 MARINO RM

MARINO - FRATTOCCHIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A7038



Indirizzo VIA AMENDOLA FRATTOCCHIE 00040 MARINO

Edifici • Via AMENDOLA SNC - 00047 MARINO RM

MARINO - CAVA DEI SELCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA8A7049

Indirizzo VIA FANTINOLI LOC.CAVA DEI SELCI- MARINO 00047 MARINO

Edifici • Via A. FANTINOLI SNC - 00040 MARINO RM

MARINO - SPIGARELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA8A705A

Indirizzo LOC. SPIGARELLI MARINO 00040 MARINO

Edifici • Via Nicolo Tommaseo 25 - 00047 MARINO RM

"ANNA FRANK" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8A701B

Indirizzo VIA CARDINAL PIZZARDO LOC. FRATTOCCHIE 00040 MARINO

Edifici • Via CARDINAL PIZZARDO SNC - 00047 MARINO RM

Numero Classi 9

Totale Alunni 156



"ALESSANDRO SILVESTRI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A702C
Indirizzo	VIA DELLE MOLETTE LOC. CASTELLUCCIA 00040 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELLE MOLETTE SNC - 00047 MARINO RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

MARINO - IPPOLITO NIEVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A703D
Indirizzo	VIA FANTINOLI LOC. FRATTOCCHIE 00047 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Fantinoli snc - 00040 MARINO RM
Numero Classi	8
Totale Alunni	149

MARINO-ELSA MORANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A704E
Indirizzo	VIA N. TOMMASEO, 25 LOC. SPIGARELLI 00047 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Nicolo Tommaseo 25 - 00047 MARINO RM
Numero Classi	12
Totale Alunni	230



PRIMO LEVI - MARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8A701A
Indirizzo	VIA PALAVERTA 69 FRATTOCCHIE 00040 MARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PALAVERTA 69 - 00047 MARINO RM
Numero Classi	19
Totale Alunni	400



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	palestra comunale esterna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	90

Approfondimento

La legge n°107/2015 invita a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. Resta comunque rilevante il fabbisogno strutturale. A seguito dei



finanziamenti ottenuti con l'adesione ai PON, tutte le aule dell'istituto sono state cablate e attrezzate di pannelli touch interattivi avanzati così da offrire un apprendimento coinvolgente, semplificando la collaborazione tra docenti e alunni e consentendo una didattica innovativa. A tal fine l'Istituto continua nell'adesione a progetti mirati allo scopo, quali azioni promotrici al miglioramento e alla realizzazione di attività correlate al PNSD e al PNRR. Infine, con mirata attenzione, previa disponibilità finanziaria, si pone l'accento sulla formazione del personale che segue, di fatto, l'implementazione delle risorse materiali. Su tale percorso, per quanto riguarda gli ambiti di formazione attinenti al PNSD è stato sottoposto ai docenti un questionario per la rilevazione dei fabbisogni finalizzato alla strutturazione di un programma di formazione mirato che utilizzi anche risorse interne all'Istituto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I vari plessi in cui si articola l'istituto appaiono adeguati per quanto riguarda la messa in sicurezza in virtù degli ultimi lavori di adeguamento sismico realizzati e in corso di realizzazione in alcuni plessi.

Tutte le aule della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e Secondaria di 1° sono dotate di MONITOR INTERATTIVI, sussidi per il Coding e la robotica, PC connessi ad internet e conseguentemente di accesso al registro elettronico. Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono dotate di ambienti innovativi realizzati con i fondi "PON FESR Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia".

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza della dotazione generalizzata di dispositivi digitali acquistati con i finanziamenti derivati dalle seguenti progettazioni:

PROGETTO PON DIGITAL BOARD:

l'intervento è stato finalizzato a dotare le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di monitor digitali interattivi touch-screen. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch-screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

PROGETTO PON CABLAGGIO. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 20480 DEL 20/07/2021 PER LA REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE:



L'intervento ha consentito il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. E' consistito nel potenziamento di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti.

PROGETTO PON. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 38007 DEL 27 MAGGIO 2022 "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA". AZIONE 13.1.5 - "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA":

Con questa azione si sono potuti realizzare, in tutti i plessi della scuola dell'infanzia, spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD). AVVISO PUBBLICO PROT. N. 10812 DEL 13 MAGGIO 2021 "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM":

Con tali finanziamenti si sono realizzati i spazi laboratoriali e l'acquisto dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020. ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - REACT EU. "REALIZZAZIONE DI AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA EDUGREEN:

L'azione ha favorito la realizzazione orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e



relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, piccole serre e strumenti adeguati al giardino scolastico. Nell'atrio della sede centrale della scuola secondaria di primo grado è stata installata una GrowRoom-come orto condiviso dalle classi.



Risorse professionali

Docenti	220
Personale ATA	34

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica si configura sostanzialmente stabile rispetto alla permanenza dei docenti.

Grazie alle competenze specifiche interne è possibile garantire la continua fruizione dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. I docenti di sostegno e le funzioni strumentali dell'inclusione operano nell'anelito di implementare la mission dell'Istituto e di attuare un percorso formativo continuativo.

L'istituzione opera fattivamente sulla insita premessa di opportunità di crescita di cui si fa garante, nella tutela di situazioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione nell'ambito di un progetto di vita degli alunni sulla base di peculiari esigenze e di specifici finanziamenti. L'incarico effettivo e continuativo del DS contribuisce a garantire continuità nell'implementazione delle strategie didattiche e nelle misure gestionali-organizzative. Nella Scuola Primaria la competenza dei docenti nella conoscenza della lingua inglese con relativo titolo necessario all'insegnamento della lingua comunitaria nel ruolo di appartenenza è correlata a un'organizzazione oraria mirata e flessibile atta a garantire l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi con i docenti presenti nell'organico dell'autonomia. Il fabbisogno formativo relativamente ai docenti di sostegno è in continua crescita e rapportato alle richieste.



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati: è un "far scuola" dove creatività, espressione e sviluppo delle idee sono fari che danno luce alla formazione della personalità. Il Piano è, dunque, un documento pensato e costruito per garantire l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizzando la realtà territoriale e dando risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera; tutto ciò è finalizzato ad innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze. La scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita attraverso il connubio di Vision e Mission.

VISION DELL'ISTITUTO

La Vision dell'Istituto rappresenta ed esprime l'orizzonte di senso e la direzione verso cui muoversi in relazione a ciò che la nostra Organizzazione vuole essere. Chiarisce, dunque, la meta verso cui indirizzare il cambiamento a lungo termine della nostra scuola; dalla Vision trae nutrimento la motivazione di quanti lavorano nella nostra scuola per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere a volte tortuosi e complessi; rappresenta la condizione per ricondurre ad integrazione gli sforzi e le azioni di molte Persone, evitando il rischio di frammentazione dei processi didattico-matetici.

La Vision della comunità educante dell'IC P.Levi è quella di:

- porsi quale agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro, del confronto e dell'aggregazione culturale;
- promuovere l'innovazione e la consapevolezza nei discenti per essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale";
- "garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa promuovendo opportunità di apprendimento continuo per tutti", come previsto da Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile nel suo obiettivo n.4 e dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità nelle sue 20 azioni, coerenti con gli obiettivi Agenda 2030.



La Vision dell'Istituto Comprensivo P. Levi si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1- 4 L. 107/15). Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo P. Levi, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

MISSION DELL'ISTITUTO

La Mission rappresenta lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali alle finalità istituzionali. In tale direzione si colloca la nostra Mission: " **Formare i cittadini di oggi protagonisti della società del futuro**".

L'Istituto Comprensivo P. Levi intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità.

La costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità



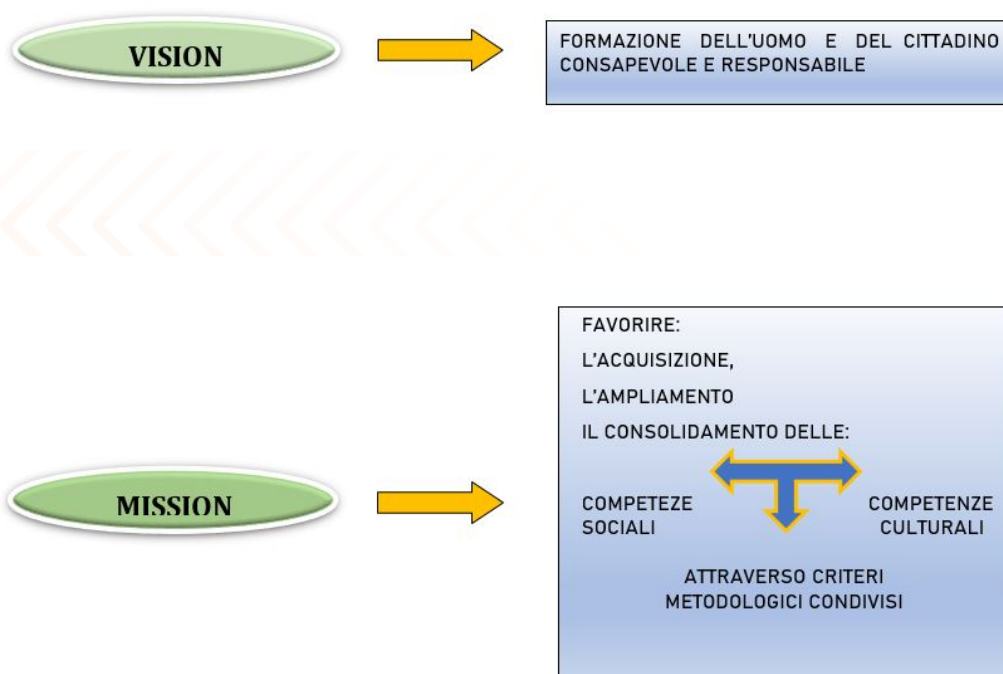
e non della selezione;

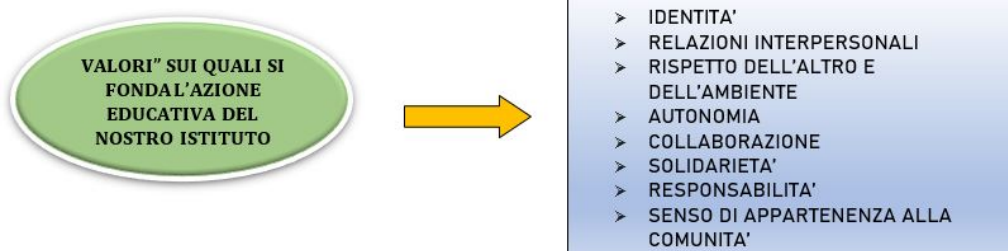
- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'azione educativa:

- Comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- Prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- Si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento.





Piano Di Miglioramento

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente scolastico Francesca Toscano

Composizione NIV:

Nome e cognome	Ruolo dell'organizzazione scolastico	Ruolo del team di miglioramento
Francesca Toscano	Dirigente scolastico	Responsabile del PdM
Laura Aquilani	Docente sc. secondaria I grado Collaboratore del D.S.	Componente NIV
Chiara Casati	Docente sc. Primaria-Referente di Istituto Inclusione	Componente NIV
Filomena Raucci	Docente sc Infanzia-Coordinatore Pedagogico d'Ordine	Componente NIV
Alessandro Candia	Docente sc Secondaria I grado	Animatore Digitale
Noemi Fumelli	Docente sc. secondaria I grado Funzione Strumentale- Area PTOF	Componente NIV



Livia Festa	Docente sc. secondaria I grado Funzione Strumentale- Area PTOF	Animatore Digitale
Maria Teresa Favasuli	Docente sc. Primaria Funzione Strumentale- Area Valutazione-	Componente NIV
Roberta Monti Romani	Docente sc. secondaria I grado Funzione Strumentale- Area Continuità	Componente NIV
Mariella Sorrentino	Docente sc. Primaria. Funzione Strumentale- Area Continuità	Componente NIV
Barbara Balsamo	Docente sc. Secondaria I grado Funzione Strumentale- Area Inclusione	Componente NIV
Deborah Gorbari	Docente sc. Primaria Funzione Strumentale- Area Inclusione	Componente NIV
Fausto Di Stefano	Docente sc. secondaria I grado Funzione Strumentale- Area Web-innovazione	Componente NIV

COMPITI

- v Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.
- v Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- v Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più



utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;

v Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;

ELABORAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.d.M.) BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)

Il Piano di miglioramento è stato elaborato in stretta relazione con il RAV da cui sono emerse le criticità più rilevanti e quindi le priorità di intervento per il raggiungimento dei traguardi che la scuola intende realizzare. Il PdM nel suo complesso, avrà una durata triennale e, dopo il primo anno di realizzazione ed un puntuale monitoraggio, saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del PTOF dell'a.s. successivo. I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.I.V. Nucleo Interno di Valutazione.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi di lungo periodo

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardo
Migliorare gli esiti nelle prove di Italiano matematica e inglese (in particolare per la SSIG).Diminuire la variabilità dovuta a differenze tra le classi della scuola primaria, riportandola nelle medie delle tre aree di riferimento (Italia, centro e Lazio).	Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nei livelli 4 e 5. (in particolare per la SSIG) Riportare la variabilità tra le classe nella scuola primaria nelle medie delle aree di riferimento.
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardo



Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.- Potenziare la progettazione curricolare ed extracurricolare recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.- Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola.
Ambiente di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi(laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.- Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l' apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">- Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.- Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">- Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra I gradi scolastici presenti nell'istituto- Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola



Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">- Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria scuola secondaria di i grado-- Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle competenze di base
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia delle discipline, con riferimento all'italiano, alla matematica e all'inglese.- Proseguire percorsi di formazione/autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030.- Formazione sull'insegnamento delle STEM- della metodologia CLIL-Formazione di tutti I docenti su modello di didattica di apprendimento per ambienti didattica-DADA.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari

RISULTATI A DISTANZA	
Priorità	Traguardo
Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.	<ul style="list-style-type: none">- Innalzamento del dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola- Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/- potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.- Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi(laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.- Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe..
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">- Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.- Avviare percorsi anche laboratoriali per gruppi di livello
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">- Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento .-- Innalzare la continuità metodologica verticale



	<p>favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto</p> <ul style="list-style-type: none">- Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola- l'individuazione delle competenze orientative, anche in raccordo con il curriculum d'Istituto, tenendo presente la dimensione orientativa di ciascuna disciplina.- Estendere gradualmente a tutti gli ordini di scuola i percorsi di orientamento, attualmente limitati alla scuola secondaria di I grado
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">- Introduzione di incontri "di settore" tra i docenti dei due ordini di finalizzati all'analisi dei percorsi intrapresi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione corsi di formazione sulle tematiche riguardanti l'orientamento nel primo ciclo di istruzione.- Formazione sull'insegnamento delle STEM- della metodologia CLIL-Formazione di tutti i docenti su modello di didattica di apprendimento per ambienti didattici-DADA.
<u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u>	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I risultati a distanza e i risultati delle prove standardizzate dell'a.s. 2022-2023 mostrano una flessione



della fascia medio-alta, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

Le azioni che si prevedono all'interno dell'area "Prove standardizzate" sono tutte orientate ad incrementare il livello di inclusività della didattica curricolare al fine di assicurare a ciascuno studente il proprio personale successo formativo, oltre che l'innalzamento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione. Le azioni curricolari, di recupero e potenziamento, si integrano con quelle che prevedono un incremento del tempo scuola per gli alunni dell'istituto. Per i docenti si tratterà di ripensare la struttura della propria mediazione didattica che dovrà prendere in carico i bisogni educativi rilevati, rielaborati in termini quali/quantitativi con introduzione di strategie inclusive e attive, di tempi distesi e personalizzati, di spazi, strumenti e sussidi dedicati.

In particolare si punta a realizzare:

- Didattica laboratoriale con adozione di metodologie/strategie innovative ed inclusive;
- Trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli familiari, applicando conoscenze e abilità già acquisite
- Compiti di realtà / prestazioni autentiche;
- Valutazione per competenze: rubriche valutative; valutazione formativa;
- Spazi di condivisione e riflessione dell'azione valutativa e delle buone pratiche valorizzazione dell'esperienza di apprendimento.

SCELTE METODOLOGICHE

- approccio globale al curricolo (modello DADA da avviare nella scuola secondaria di primo grado-Flipped classroom), centralità dello studente, metodologia laboratoriale)
- la priorità per lo sviluppo delle competenze linguistiche (certificazione Cambridge, Delf, insegnamento CLIL)
- la priorità per lo sviluppo delle competenze digitali (utilizzo di una didattica digitale integrata, potenziamento dei laboratori informatici fissi e su carrello,
- potenziamento della connessione INTERNET in tutte le scuole, utilizzo sistematico della piattaforma Google Suite for Education, utilizzo dei dispositivi elettronici personali
- durante le attività didattiche -BYOD)
- la priorità per lo sviluppo delle competenze STEM (coding, Programma il Futuro, pensiero computazionale, tecnologia, , PON-POC)



- la priorità per l'investimento sulla transizione ecologica e sulla sostenibilità ambientale (allestimento aree esterne con orti didattici, spazi attrezzati di osservazione scientifica e naturalistica, partenariati con associazioni ambientaliste, percorsi ludici di approccio alla fisica sin dalla Scuola dell'Infanzia)

OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO

A	<ol style="list-style-type: none">1. Attuare interventi di recupero e sportello anche pomeridiani2. Garantire l'uso delle tecnologie multimediali nella didattica.3. Favorire l'introduzione di nuove metodologie e tecniche didattiche, incrementare l'offerta curricolare ed extracurricolare con attività sportive4. Favorire l'arricchimento dell'offerta formativa sia con l'intervento di esperti esterni sia con l'attivazione di progetti complementari, in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio5. Assicurare una continuità educativa e formativa6. Valorizzare le "diversità" e migliorare la comunicazione tra gli attori del processo di apprendimento e quelli di insegnamento.
B	<ol style="list-style-type: none">1. Favorire il costante aggiornamento del Personale Docente e non Docente per accrescerne la professionalità
C	<ol style="list-style-type: none">1. Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli ed ottimizzarne i rapporti2. Instaurare rapporti collaborativi con l'Amministrazione e gli Enti Locali al fine di assicurare un maggior numero di servizi agli alunni: trasporto, refezione scolastica.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Le progettualità del Piano di miglioramento e del PTOF sono tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto concorrano all'esito finale: il miglioramento.

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le tre componenti del sistema scuola: gli studenti, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico (obiettivo A); i docenti, al fine di elevare la



qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua, che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento e sul clima in generale (obiettivo B); i genitori, la rete il territorio per coinvolgere gli stakeholder maggiormente nella vita scolastica (obiettivo C).

A tale scopo nel PTOF 2023/24, saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel PdM e precisamente si metteranno in campo azioni volte a migliorare e a raggiungere gli obiettivi scanditi e declinati nelle tabelle che seguono; inoltre, saranno attivati corsi di formazione per docenti volti alla formazione ed autoformazione su diversi temi quali: didattica innovativa (coding e STEM), valutazione e lingue straniere.

Per gli alunni, verranno proposte le seguenti attività:

1. recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze;
2. incontri periodici con le famiglie finalizzati alla condivisione delle priorità e delle scelte educative della scuola;
3. monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff;
4. rubriche di valutazione;
5. dipartimenti e commissioni per diversi ambiti.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDM	ATTIVITA' INDIVIDUATE NEL PTOF
<ul style="list-style-type: none">- Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.- Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola, anche ai fini della riduzione della variabilità tra classi, in particolar modo nella scuola primaria.- Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il	<ul style="list-style-type: none">- Consolidare l'organizzazione del gruppo di lavoro per Dipartimenti per rendere più funzionale quanto programmato.- Monitoraggio in itinere attraverso test di valutazione e autovalutazione per valutare la ricaduta dei contenuti progettati nella prassi didattica.



recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalita' di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.

- Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti.

- Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.

Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM

- Implementare moduli di orientamento al fine innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.

- Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria scuola secondaria di i grado

- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulle innovazioni metodologiche delle discipline italiano, matematica e inglese.

- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento su tematiche riguardi le innovazioni normative circa: INCLUSIONE- APPROCCI METODOLOGICI (Flippnet)- MODELLI DI

- APPRENDIMENTO(Dada)- STEM-METODOLOGIE LINGUISTICHE (CLIL)-ORIENTAMENTO

- Proseguire percorsi formazione/autoformazione

- finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030

- Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari

- Scelte comuni inerenti alla programmazione didattico-disciplinare

- Prove parallele comuni

- Atelier creativi.

- laboratorio multimediale linguistico

utilizzo delle tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale

- Progettualità finalizzate all'innalzamento ai livelli 4-5 nelle prove standardizzate nazionali:

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate in Italiano - Matematica Inglese

- Vedi Piano di formazione triennale allegato al PTOF

- L'animatore digitale e il team del PNSD svolgeranno azioni di formazione per i docenti

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale

integrata con l'utilizzo di nuove metodologie:

webquest, EAS (Episodi di Apprendimento Situato-Rivoltella-apprendimento per un



apprendimento più inclusivo),
flipped classroom, BYOD,
Metaverso e realtà virtuali
aumentate

-Realizzazione delle azioni previste
da Programmi europei (PON-POC)
e dal PNRR

con l'implementazione di Atelier ;

- laboratorio multimediale
linguistico

STIMA DELLA FATTIBILITÀ DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

AREE	Obiettivi di processo	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
	Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.	5	4	20
	Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola, anche ai fini della riduzione della	5	4	20



CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	variabilità tra classi, in particolar modo nella scuola primaria.			
	Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving			
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti. - favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 	5	4	20
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM 	4	4	16
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare moduli di orientamento al fine innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto. 	5	4	20
CONTINUITA' E	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare moduli di orientamento al fine 	5	4	20



ORIENTAMENTO	innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.			
ORIENTAMENTO STRATEGICO	- Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle competenze di base.	4	5	20
	- Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria scuola secondaria di i grado	4	4	16
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento su tematiche riguardi le innovazioni normative circa: INCLUSIONE- APPROCCI METODOLOGICI (Flippnet)- MODELLI DI APPRENDIMENTO(Dada)- STEM- METODOLOGIE LINGUISTICHE (CLIL)- ORIENTAMENTO	4	4	16
	- Proseguire percorsi di formazione/autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche,relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030	4	4	16
INTEGRAZIONE CON IL	- Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari	4	4	16



TERRITORIO				
------------	--	--	--	--

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE			
PRIORITA'			
1. Migliorare gli esiti nelle prove di Italiano matematica e inglese (in particolare per la SSIG).Diminuire la variabilità dovuta a differenze tra le classi della scuola primaria, riportandola nelle medie delle tre aree di riferimento (Italia, centro e Lazio).			
AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa per l'Italiano. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa. Potenziamento dell'azione didattica in ITA nell'ambito delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado testate dalle prove Invalsi (utilizzo materiali	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell'istituto. Elaborazione di prove di verifica su modello INVALSI.



PQM).			
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa per la matematica. Ampliamento curricolare dell’offerta formativa. Potenziamento dell’azione didattica in MAT nell’ambito delle classi di scuola secondaria di I grado testate dalle prove Invalsi (utilizzo materiali PQM).	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell’istituto. Elaborazione di prove di verifica su modello INVALSI.
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa Inglese. Ampliamento curricolare dell’offerta formativa. Potenziamento dell’azione didattica in ING nell’ambito delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado testate dalle prove Invalsi (utilizzo materiali PQM)	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell’istituto. Elaborazione di prove di verifica su modello INVALSI.
Somministrazione di prove standardizzate elaborate dai docenti o di rete	Docenti di italiano, Inglese e matematica e /o commissione di lavoro	Ottobre, maggio	Per Tutte le classi Prove standard o prove di istituto elaborate dai docenti a partire dalla classe seconda scuola primaria e per tutte le classi di scuola secondaria.



Raccolta delle prove prodotte per classi parallele (prove di verifica intermedia) e coerenza con il curriculum di istituto.	Commissione di lavoro-Valutazione	Ottobre, maggio	Fruibilità delle prove in relazione delle competenze previste dal curriculum.
Incontri per materia per la valutazione. Incontri per classi parallele per il confronto e la valutazione.	Docenti di materia e per classi parallele (italiano, Inglese e matematica)	Novembre, giugno	Riduzione della varianza tra le classi. Formazione classi omogenee.
Sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0 . PNRR 3.1	Commissione di lavoro-Valutazione		Capacità di utilizzo degli ambienti didattici innovative da parte del personale Docente

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

2. Migliorare i risultati a distanza.

AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Progettazione e realizzazione di una Banca Dati degli esiti a distanza	FS Area Continuità-Orientamento	Triennio	Predisposizione schede per la raccolta dei dati con incontri tra i componenti del team di progetto



Raccolta esiti degli alunni delle classi di passaggio	Docenti della materia	Ottobre - giugno	Raccolta degli esiti delle schede di valutazione Confronto ed elaborazione dati
Incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio	Docenti della materia	Settembre - giugno	Verbalizzazione del confronto alla luce dei dati raccolti e delle osservazioni fatte dai docenti circa gli alunni a loro affidati
Questionario docenti della scuola primaria e secondaria di I grado interni all'IC.	Docenti di italiano, Inglese e matematica e /o commissione di lavoro	Gennaio- maggio	Incontri tra i componenti del team di progetto per la creazione di questionari specifici. Somministrazione degli stessi ed elaborazione dati
Questionario studenti dell'IC circa le esperienze di passaggio	Commissione di lavoro	Gennaio- maggio	Creazione di questionari specifici per l'acquisizione per il gradimento. Somministrazione ed elaborazione dati..
Raccolta delle indicazioni sulle scuole secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione dagli alunni delle classi terminali	Docenti di materia e per classi parallele (italiano, Inglese e matematica)	Marzo- giugno	Raccolta tramite segreteria delle scelte effettuate dagli alunni delle classi terminali e contatti con le scuole sec. di 1° e 2° grado per scambio degli esiti a distanza
Definire il protocollo di monitoraggio e	FS Area Continuità- Orientamento+	Ottobre- giugno	Realizzazione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza; raccolta di dati relativi ad almeno il 70% degli ex alunni (prima fase del



rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento .	commissione		progetto) nel passaggio dalla primaria alla secondaria e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado; raccolta censuaria dei dati relativi agli ex alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e dal I al II ciclo; efficacia del consiglio orientativo della scuola (50%); utilizzo dei risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare il processo chiave continuità e orientamento
--	-------------	--	---

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Obiettivo di processo	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate in modo preminente
Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	1-2-5



Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola, anche ai fini della riduzione della variabilità tra classi, in particolar modo nella scuola primaria.	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	1-2-4
Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola.	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	1-2-4
- Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/ consolidamento/ potenziamento delle strumentalita' di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	1-2-4
- Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti.	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	1-2-3
- Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	1-2-3
- Implementare moduli di orientamento al fine innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.	Promuovere e supportare, formare e informare	1-2
-Potenziamento del tempo scuola attraverso attività progettuali extracurricolari.	Promuovere e supportare, formare e	1-2-5



	informare	
<ul style="list-style-type: none">- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulle innovazioni metodologiche delle discipline italiano, matematica e inglese.- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento su tematiche riguardi le innovazioni normative circa: INCLUSIONE- APPROCCI METODOLOGICI (Flippnet)- MODELLI DI- APPRENDIMENTO(Dada)- STEM-METODOLOGIE LINGUISTICHE (CLIL)-ORIENTAMENTO- Proseguire percorsi formazione/autoformazione- finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030	Indirizzo coordinamento gestione	1-2-4
<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR <p>Scuola 4.0 . PNRR 3.1</p>	Indirizzo coordinamento gestione	1-2-4
La revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curricolo scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche Favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2	Indirizzo coordinamento gestione	1-2-4



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese (in particolare per la SSIG). Diminuire la variabilità dovuta a differenze tra le classi della scuola primaria, riportandola nelle medie delle tre aree di riferimento (Italia, centro e Lazio).

Traguardo

Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nei livelli 4 e 5. (in particolare per la SSIG) Riportare la variabilità tra le classi nella scuola primaria nelle medie delle aree di riferimento.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LINGUA -LINGUAGGI E NON SOLO

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del progetto sono:

1. recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
2. promuovere le eccellenze;
3. adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

1. attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
2. inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
3. elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
4. introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti della scuola primaria e secondaria.

Docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;



□ favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

PISTE DI LAVORO

La didattica che le Prove Invalsi presentano, consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento.

In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire sul successo delle Prove d'Italiano e di Matematica.

L'azione didattica deve sollecitare una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto spingere ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

PROGETTO CURRICOLARE DI MIGLIORAMENTO SCUOLA PRIMARIA
Titolo "NON SOLO PER ...INVALSI"
Destinatari



Alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria			
Tempi Da novembre a aprile			
Discipline coinvolte ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE			
Docenti coinvolti Docenti di Potenziamento e docenti di Italiano, Matematica e Inglese delle classi coinvolte			
Finalità del progetto <p>La scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo ha predisposto un Progetto di consolidamento delle competenze nelle discipline oggetto di prova, con l'utilizzo di tutte le risorse previste dall'Organico dell'Autonomia, ex L. 107/2015, orientate al supporto delle classi con alunni BES e, più in generale, alla preparazione di tutti gli alunni alle Prove Invalsi. Gli insegnanti di classe, infatti, saranno supportati dall'Organico assegnato alle attività di Potenziamento curricolare per poter avviare un lavoro di consolidamento delle competenze disciplinari di Lingua italiana, Matematica e Lingua inglese. Il progetto è finalizzato a consolidare e potenziare, attraverso strategie adeguate, le competenze e le abilità di base degli alunni, promuovendo il pensiero divergente e l'autonomia di approccio alle prove Invalsi.</p> <p>Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.</p>			
Motivazioni da cui scaturisce il bisogno			
Criticità del RAV	Priorità del RAV	Traguardi del RAV	Obiettivi di processo



<p>La scuola primaria ha raggiunto i seguenti risultati: il punteggio medio delle classi seconde sia in italiano che in matematica risulta in linea con il punteggio dell'area geografica regionale e nazionale, Il punteggio medio delle classi quinte è in linea con il livello regionale tranne in alcuni casi.,</p>	<p>Migliorare gli esiti nelle prove di Italiano matematica e inglese (in particolare per la SSIG).Diminuire la variabilità dovuta a differenze tra le classi della scuola primaria, riportandola nelle medie delle tre aree di riferimento (Italia, centro e Lazio).</p>	<p>Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nei livelli 4 e 5. (in particolare per la SSIG)</p> <p>Riportare la variabilità tra le classe nella scuola primaria nelle medie delle aree di riferimento</p>	<p>Migliorare i risultati delle prove INVALSI.</p> <p>Implementare la didattica laboratoriale.</p> <p>Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive.</p> <p>Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle competenze di base.</p> <p>Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.</p> <p>Potenziamento</p>
---	---	---	--



			del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari. Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia della discipline, con riferimento all'italiano, alla matematica e all'inglese.
Competenze da sviluppare			
Competenze nell'area linguistica	Competenze nell'area matematica	Competenze in Lingua inglese	
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le capacità di educare gli alunni ad assumere gli atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina, potenziando le capacità di: comprensione, ascolto, osservazione , analisi e sintesi; - fornire gli strumenti cognitivi che 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare le capacità di: - utilizzare la matematica come strumento di pensiero; - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali; - acquisire progressivamente forme 	<ul style="list-style-type: none"> Listening (ascolto): - affinare la capacità di comprensione della lingua parlata in contesti d'uso quotidiani; 	



<p>promuovano le capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove Invalsi in piena autonomia;</p> <ul style="list-style-type: none">- potenziare le competenze linguistiche e logiche, soprattutto quelle inerenti la decodifica delle consegne e dei quesiti, al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi.	<p>tipiche del pensiero matematico.</p>	<p>Reading (lettura):</p> <ul style="list-style-type: none">- misurarsi con la comprensione di un testo scritto in inglese;- implementare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana.
<p>Metodologia e Strumenti</p> <p>Nelle classi, seconde e quinte della scuola primaria, con cadenza regolare, verranno attivati gruppo di lavoro per la somministrazione di prove/esercizi sul modello INVALSI da parte dei docenti di potenziamento in collaborazione con i docenti di classe. Tutte le esercitazioni previste avranno un carattere operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, permetteranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le tipologie di prove INVALSI, affinché affrontino le prove con serenità e possano acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze.</p> <p>Saranno programmate esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, simulazioni delle prove somministrate negli anni precedenti attraverso l'utilizzo anche dei monitor interattivi.</p>		
<p>Contenuti e Attività</p>		
<p>CONTENUTI</p>		<p>ATTIVITA'</p>
<p>Testi di vario tipo</p>	<p>Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le tipologie di prove INVALSI affinché non le vivano come un mero quiz nozionistico o, ancor peggio come qualcosa di ignoto, ma al contrario le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire</p>	



consapevolezza delle proprie conoscenze ed enfatizzare le personali competenze.

Verifica e valutazione

Strumenti per la verifica

Interazione verbale, Esercitazioni di gruppo/individuali Test su modello Invalsi. Schede strutturate e non, esercitazioni finalizzate, fotocopie.

Spazi

Aule delle classi e Aula multimediale spazi della Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione

- Valutazione nello sviluppo personale: Autonomia, partecipazione, responsabilità, consapevolezza, capacità di impegnarsi in nuovi apprendimenti.
- Valutazione nello sviluppo culturale: Livello delle competenze acquisite; valutazione oggettiva a conclusione del progetto
- Valutazione nello sviluppo sociale: Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri, esprime il proprio pensiero, rispetta le opinioni degli altri

Autovalutazione

Autovalutazione dell'alunno attraverso riflessioni guidate dall'insegnante.



PROGETTO CURRICOLARE DI MIGLIORAMENTO SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ITALIANO

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE INVALSI

Area di potenziamento: Linguistica

Destinatari

Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria

Tempi

Da novembre a marzo

Discipline coinvolte

ITALIANO,

Docenti coinvolti: Docenti di Italiano

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale.

L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna. Il



progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Motivazioni da cui scaturisce il bisogno

Criticità del RAV	Priorità del RAV	Traguardi del RAV	Obiettivi di processo
Criticità : Dagli esiti delle prove Invalsi emergono difficoltà nella comprensione del testo	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi; omogeneizzare i risultati nelle diverse sezioni; migliorare il livello globale di base per la lingua italiana; sviluppare le competenze sociali e civiche	Adeguamento ai dati nazionali relativamente all'omogeneizzazione dei risultati nelle diverse sezioni	La scuola intende facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Promuovere la capacità di ragionare anche in



			contesti diversi da quelli abituali. Sviluppare la creatività dello studente nelle quotidiane situazioni di problem-solving. Innalzare il tasso di successo scolastico. Con ciò si vuole garantire l'innalzamento di livello delle competenze-chiave
Competenza chiave Competenza alfabetica funzionale; Sviluppare le capacità logiche e cognitive Sviluppare la capacità di fare inferenze	Profilo delle competenze L'alunno comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità)	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di 1° L'alunno legge con interesse e con piacere testi di vario tipo e ne comprende il significato L'alunno utilizza la lingua come	



Arricchire il lessico		strumento per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personale.	
Competenze da sviluppare			
Obiettivi formativi (L.107 art. 1 co7)	Obiettivi		
Potenziamento delle competenze linguistiche e logiche. Potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Fornire strumenti cognitivi che promuovano le capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove Invalsi in piena autonomia. Rafforzare le capacità logiche		<ul style="list-style-type: none">• Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità, caratteristiche, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione;• Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia.• Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test.• Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove.• Attivare strategie di soluzione dei quesiti.• Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici.• Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.• Potenziamento delle competenze linguistiche, logiche e cognitive anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi	



	<ul style="list-style-type: none">Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Lingua Italiana .
CONTENUTI	ATTIVITA'
Testi di vario tipo	Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le tipologie di prove INVALSI affinché non le vivano come un mero quiz nozionistico o, ancor peggio come qualcosa di ignoto, ma al contrario le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze ed enfatizzare le personali competenze.
Strumenti e mezzi	Approccio BYOD (Bring your own device): i ragazzi utilizzeranno i propri dispositivi elettronici
Verifica e valutazione	
Strumenti per la verifica	
Prove strutturate su modello Invalsi con Google Moduli.	
Spazi	
Aule delle classi / Aula multimediale/laboratorio di informatica/ spazi della Scuola Secondaria di I grado	
Criteri di valutazione	



Valutazione nello sviluppo personale:

Autonomia, partecipazione, responsabilità, consapevolezza, capacità di impegnarsi in nuovi apprendimenti.

Valutazione nello sviluppo culturale:

Livello delle competenze acquisite; valutazione oggettiva a conclusione del progetto

Autovalutazione

Autovalutazione dell'alunno attraverso riflessioni guidate dall'insegnante.

PROGETTO CURRICOLARE DI MIGLIORAMENTO SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO DI PROBLEM SOLVING -MATEMATICA

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE INVALSI

Area di potenziamento: Matematica

Destinatari

Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado con maggiore attenzione a

queste ultime.

Tempi



Da novembre a marzo			
Discipline coinvolte MATEMATICA			
Docenti coinvolti: Docenti di Matematica			
Motivazione L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire, riguarda l'attuazione di corsi e percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo-didattica dell'istituto attuando un percorso tale che mira ad utilizzare strategie innovative in modo da poter affrontare le prove INVALSI serenamente e con prontezza; inoltre si è pensato di somministrare prove di verifiche sia iniziali che in itinere in modalità INVALSI per ogni unità svolta, così da rendere l'alunno in grado di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Tuttavia la scuola secondaria di primo grado di codesto I.C. intende elaborare un percorso formativo di recupero/consolidamento/potenziamento avente ad oggetto l'estensione delle esercitazioni relativamente alle prove Invalsi di Matematica, anche alle classi prime e seconde. .			
Finalità del progetto			
Motivazioni da cui scaturisce il bisogno			
Criticità del RAV	Priorità del RAV	Traguardi del RAV	Obiettivi di processo
Criticità : Dagli esiti delle prove Invalsi emergono difficoltà nella capacità di risoluzione dei problemi.	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi; omogeneizzare i risultati nelle diverse sezioni; migliorare il livello globale di base	Adeguamento ai dati nazionali relativamente all'omogeneizzazione	La scuola intende facilitare il processo di apprendimento sia attraverso



		dei risultati nelle diverse sezioni	<p>una ridefinizione della dimensione progettuale metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali.</p> <p>Sviluppare la creatività dello studente nelle quotidiane situazioni di problem-solving.</p> <p>Innalzare il tasso di successo scolastico.</p>
--	--	-------------------------------------	---



Competenza chiave Ø Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Ø Sviluppare le capacità logiche e cognitive	Profilo delle competenze Ø L'alunno utilizza la matematica per analizzare/gestire dati e semplici situazioni.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado Ø Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; Ø interiorizzare e concettualizzare conoscenze matematiche; Ø applicare le conoscenze matematiche in contesti reali
Competenze da sviluppare		
Obiettivi formativi (L.107 art. 1 co7)	Obiettivi	
Potenziamento delle competenze linguistiche e logiche. Potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Fornire strumenti cognitivi che promuovano le capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità, caratteristiche, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione;• Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia.• Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test.• Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove.• Attivare strategie di soluzione dei quesiti.	



le prove Invalsi in piena autonomia. Rafforzare le capacità logiche	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici.• Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.• Potenziamento delle competenze linguistiche, logiche e cognitive anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi• Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Lingua Italiana .
Metodologia e Strumenti	
Contenuti e Attività	
CONTENUTI	ATTIVITA'
Testi di vario tipo	Le attività avranno carattere fondamentale operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le tipologie di prove INVALSI affinché non le vivano come un mero quiz nozionistico o, ancor peggio come qualcosa di ignoto, ma al contrario le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze ed enfatizzare le personali competenze.
Strumenti e mezzi	Approccio BYOD (Bring your own device): i ragazzi utilizzeranno anche i propri dispositivi elettronici



Verifica e valutazione

Strumenti per la verifica

Prove strutturate su modello Invalsi con Google Moduli.

Spazi

Aule delle classi / Aula multimediale/laboratorio di informatica/ spazi della Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione

Valutazione nello sviluppo personale:

Autonomia, partecipazione, responsabilità, consapevolezza, capacità di impegnarsi in nuovi apprendimenti.

Valutazione nello sviluppo culturale:

Livello delle competenze acquisite; valutazione oggettiva a conclusione del progetto

Valutazione nello sviluppo sociale: Rispetta le regole condivise- collabora con gli altri, esprime il proprio pensiero, rispetta le opinioni degli altri

Autovalutazione

Autovalutazione dell'alunno attraverso riflessioni guidate dall'insegnante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese (in particolare per la SSIG). Diminuire la variabilità dovuta a differenze tra le classi della scuola primaria, riportandola nelle medie delle tre aree di riferimento (Italia, centro e Lazio).

Traguardo

Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nei livelli 4 e 5. (in particolare per la SSIG) Riportare la variabilità tra le classe nella scuola primaria nelle medie delle aree di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola

Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola, anche ai fini della riduzione della variabilità tra classi, in particolar modo nella scuola primaria

Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalita' di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti.

Favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM

○ **Continuita' e orientamento**

Innalzare la continuita' metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.

Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle competenze di base



Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria di I grado

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento su tematiche riguardanti le innovazioni normative circa: INCLUSIONE- APPROCCI METODOLOGICI (Flippnet)- MODELLI DI APPRENDIMENTO(Dada)- STEM-METODOLOGIE LINGUISTICHE (CLIL)- ORIENTAMENTO

Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia della disciplina italiano, matematica e inglese.

Proseguire percorsi di formazione/autoformazione finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, relazionali, digitali e professionali in genere, per un reale e concreto aggancio quanto previsto anche dall'Agenda 2030

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari.

● **Percorso n° 2: NON PERDIAMOLI DI VISTA**

Si rende necessario avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di



informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di coinvolgere in maniera più strutturata anche la scuola secondaria di secondo grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi. Il Progetto è stato articolato in due fasi.

1° anno:

- Confrontare gli esiti degli ex alunni di scuola primaria attualmente iscritti nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ponendo in relazione i voti conseguiti al termine della 5ª primaria e quelli del 1° e 2° quadrimestre della cl. 1ª di scuola secondaria di 1° grado.
- Modulare il confronto tra metodologie e linguaggi dei due ordini di scuola internamente all'I.C. attraverso l'istituzione dei dipartimenti.

2° e 3° anno:

- Monitorare gli esiti di tutti gli alunni delle classi terminali allargando la collaborazione con le scuole secondarie di 1° e 2° grado che avranno accolto nostri ex alunni.
- Incontri dipartimentali tesi al raccordo didattico-metodologico tra i diversi ordini dell'IC.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola

Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle strumentalita' di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.

Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realta') per tutti gli ordini di scuola.

○ Ambiente di apprendimento

Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi(laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze..

Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunita' di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.

○ Inclusione e differenziazione



Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive

○ **Continuita' e orientamento**

- Innalzare la continuita' metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto

Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria di I grado

Introduzione di incontri "di settore" tra i docenti dei due ordini di finalizzati all'analisi dei percorsi intrapresi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione corsi di formazione sulle tematiche riguardanti l'orientamento nel primo ciclo di istruzione.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Numerose sono stati gli elementi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito , finalizzati all'introduzione delle nuove tecnologie a scuola con conseguente innovazione delle pratiche didattiche accompagnate da interventi di formazione metodologico-didattica per il personale Docente per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni (Piano europeo di azione per l'educazione digitale 2021- 2027 Azioni di accompagnamento previste nel PNRR -Scuola 4.0-Scuole innovative e laboratoriali- PNRR-3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 -

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Flipped classroom
- Cooperative learning,
- Circle time
- Debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali
- Metodologia CLIL
- Peer tutoring
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Introduzione modello DADA per la scuola secondaria di primo grado a partire dall'a.s. 2024-2025



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende superare il concetto di “classe” in senso stretto per andare verso “ambienti di apprendimento” aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell’autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiando strategie metodologiche/didattiche di successo attive e cooperative come:

Learning by doing

Project posing and solving

Cooperative learning

DADA

Flipped classroom

Debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali

Peer tutoring

Circle time

Metodologia CLIL

Inclusione degli alunni CON ABILIA' DIVERSE : linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di “Laboratori di didattica potenziata” che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione.

TUTTI I NUOVI APPROCCI METODOLOGICI, SONO FINALIZZATI A:



1. Raggiungere gli obiettivi del RAV
2. Creare ambienti adeguati al benessere e all'apprendimento INCLUSIVO
3. Rinnovare ambienti, metodologie, organizzazione
4. Sperimentare l'innovazione "A scuola di Futuro"
5. Sviluppare l'apprendimento multimediale, multisensoriale
6. Tirare fuori i sogni dal cassetto
7. Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti
8. Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
9. Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi. Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.



10. Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).

11. Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Condivisione dell'esperienza di ciascuno, allo scopo di alimentare l'apprendimento collettivo e la realizzazione di un'impresa comune e innovativa.

Il saper fare come strumento di valutazione- autovalutazione dello studente e del suo saper essere.

Progettazione, per Dipartimenti disciplinari, di prove disciplinari comuni concordate e strutturate per classi parallele (Scuola Secondaria).

Condivisione di un modello di progettazione annuale comune ai tre ordini di scuola, coerente con il curriculum verticale per competenze.

Elaborazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline nei tre ordini di scuola.

Condivisione di una apposita rubrica per valutare le competenze raggiunte dagli studenti comune per i tre ordini di scuola.



Progettazione di momenti di analisi e di riflessione sugli esiti delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) al fine di promuovere percorsi di miglioramento delle pratiche didattiche adottate dal corpo docente.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Formazione specifica sulle risorse didattiche/formative allargata a tutto il personale dell'istituto oltre ai percorsi di formazione continua.

Creazione di ambienti strutturati in maniera tematica utilizzando gli aspetti di ogni disciplina in modo trasversale.

Implementazione della dotazione di dispositivi mobili digitali e potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica disciplinare.

Organizzazione di ambienti che favoriscano il lavoro cooperativo, facendo emergere le potenzialità di ciascuno

Realizzazione di ambienti per attività informali.

Realizzazione di spazi per attività di potenziamento o per favorire la decompressione emotiva, il relax e lo sviluppo delle relazioni interpersonali tra pari.

Creazione, grazie a strumenti pensati ad hoc, di ambienti immersivi per "vivere" l'esperienza formativa, simulando circostanze reali e attivando esperienze emotive in grado di agevolare processi cognitivi e metacognitivi.

Si promuovono stili didattici quali la flipped classroom, il cooperative learning, la lezione segmentata, gli episodi di apprendimento situato, il design didattico e il debate.

Realizzazione di percorsi specifici rivolti allo sviluppo del pensiero computazionale (attività di coding e di robotica educativa) e allo sviluppo di una forma di pensiero logico con ambienti dedicati alla robotica e alle STEM.



Promozione di momenti adeguati per la realizzazione di attività laboratoriali (settimane didattiche tematiche).

Promozione di momenti adeguati per la realizzazione di attività a classi aperte.

Assegnazione di compiti e di incarichi a partire dalle competenze personali possedute dagli alunni anche (ma non solo) al fine di potenziare la loro autostima e la loro formazione.

Promozione di momenti di condivisione dei saperi tra gli alunni.

Estensione dell'uso delle piattaforme del web interattive ed avvio della soluzione BYOD nel maggior numero di classi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: A scuola diFuturo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0-Azione 1 Nex generation Classroom, ambienti di apprendimento innovativi l'Istituto Comprensivo P.Levi ha scelto di valorizzare questa opportunità avviando un processo di condivisione di idee e progettualità a partire da un momento di messa a punto delle priorità che si intendono perseguire, migliorando e potenziando i laboratori già esistenti e realizzando nuovi ambienti di apprendimento, anche attraverso la riqualificazione dello spazio - classe e degli spazi di connettività. La nostra scuola intende adottare un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati. Si intende proseguire il percorso di innovazione intrapreso negli anni passati e potenziare quanto dichiarato nel nostro PTOF: le Next Generation Classroom possono rappresentare una grande opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili di uscita degli allievi alle nuove competenze digitali. Il progetto è teso non solo ad implementare le dotazioni digitali ma soprattutto al rafforzamento di tutte quelle metodologie innovative per le quali si rende necessario ripensare l'ambiente di apprendimento e l'assetto organizzativo. L'assunto di base da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cui si intende partire e che è sotteso a qualsiasi tipo di intervento, è che l'innovazione didattica non possa passare solo attraverso la diffusione di nuove tecnologie e/o metodologie di lavoro, bensì richieda un ripensamento più profondo del setting formativo che ha da sempre caratterizzato il modello organizzativo scolastico. Pertanto la proposta progettuale intende coinvolgere l'intera comunità scolastica nel pensare all' "ambiente d'apprendimento come terzo educatore." (L.Malaguzzi).Lo sfondo integratore del nostro progetto è il superamento del concetto di "classe" in senso stretto per andare verso "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiando strategie metodologiche didattiche attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la flipped-classroom, Cooperative learning, Peer tutoring, il Learning by doing e la il Problem solving. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 29 ambienti di apprendimento, ma l'auspicio è quello di avere un impatto rivoluzionario su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Per ciascuno dei 4 plessi di scuola primaria si prevede di allestire 3 aule innovative per le attuali classi 1[^]-2[^]-e 3[^]. Di fatto le classi parallele andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (scambiandosi) da un'aula all'altra a seconda delle discipline affrontate. Per la scuola secondaria di primo grado si prevede l'attivazione del modello DADA con aule disciplinari e SETTING per CREARE, COLLABORARE, DISCUTERE ELABORARE. Alcuni degli spazi "rivisitati" saranno accessibili a tutti i docenti con le loro classi e grazie ad un' organizzazione oraria rimodulata, sarà possibile affrontare in ambito interdisciplinare temi come la transizione ecologica, la cittadinanza digitale e in generale alcuni temi dell'agenda 2030.

Importo del finanziamento

€ 212.371,47

Data inizio prevista

30/06/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

Approfondimento progetto:

“PIANO SCUOLA 4.0” IN ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 3.2 “**SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI**” NELL’AMBITO DELLA MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU

PREMESSA

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il ruolo dello spazio nel processo di formazione la ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.



OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

SCUOLE 4.0. : SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI

Accompagnare la transazione digitale della Scuola trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento e favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

NEXT GENERATION CLASSROOMS: PRINCIPI METODOLOGICI DELL'AZIONE

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. La nostra Istituzione scolastica, destinataria di finanziamenti, dovrà curare la trasformazione di tali aule, sulla base del proprio curriculum secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la nostra Scuola dovrà adottare il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola dovrà seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. A tal fine il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e i componenti del NIV ha costituito un gruppo di progettazione.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

La scuola, inoltre, si propone di rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione. La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.

Allegato al progetto:

01_PNRR_BROCHURE PROGETTO_2023.02.21_RIDOTTA.pdf

● Progetto: La scuola del futuro inizia adesso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli ambienti sono 6 aule, ciascuna da 20 alunni circa, che verranno attrezzate con laboratorio mobile dotato di kit didattici relativi ai seguenti ambiti: acustica; elettromagnetismo; elettricità; termodinamica; meccanica; ottica; biologia; chimica. Il laboratorio mobili sarà unico e verrà spostato di aula in aula. Saranno presenti anche kit per il coding e piccoli oggetti programmabili. Le aule, al netto delle suddette attrezzature, sono dotate di circa 20 banchi modulari ciascuna, disposti a isole, funzionali al lavoro cooperativo. Una parete è occupata da un pannello multimediale connesso alla rete web cablata, utile all'illustrazione di materiali multimediali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

funzionali alla comprensione di processi scientifici da riprodurre per via sperimentale. Nelle prossimità delle aule è presente un armadietto contenente circa 20 tablet, per il funzionamento tramite app della dotazione scientifica e per consentire il lavoro degli alunni. Si ha poi la presenza di un laptop a integrazione del pannello. Altri laptop in dotazione alla scuola possono essere portati nelle aule. L'ambiente è raggiunto da rete wifi. Le metodologie didattiche che troveranno applicazione all'interno dell'ambiente di apprendimento descritto avranno al centro gli alunni, con il docente nel ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento. Si prevede di adottare i seguenti approcci e metodi didattici: EAS (episodi di apprendimento situato), nella realizzazione di esperimenti e percorsi specifici; apprendimento cooperativo, come asse portante dei processi di conoscenza, per favorire la ricerca collaborativa e lo scambio di idee; valorizzazione dell'errore produttivo come parte integrante della ricerca scientifica, basata su ipotesi e dimostrazione; learning by doing, dove l'apprendimento discende direttamente dall'azione messa in campo dall'alunno sotto la guida e la supervisione del docente.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/10/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	23

Approfondimento progetto:

Con l' Avviso/decreto: M4C1I3.2-2023-1022 - Spazi e strumenti digitali per le STEM, la scuola ha acquistato n. 10 notebook e relativi programmi per le STEM. Inoltre tutti i plessi di scuola primaria sono stati dotati carrelli per le STEM con set di Robotica e software per la realtà



aumentata.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

L'obiettivo di questo corso è quello di fornire ai partecipanti una panoramica introduttiva sull'intelligenza artificiale e sulle opportunità che essa offre alle aziende. Durante il corso, i partecipanti acquisiranno una comprensione di base dell'AI, esploreranno i suoi vari ambiti di applicazione nel contesto aziendale e scopriranno le potenzialità e le sfide dell'implementazione dell'AI nelle organizzazioni, con un focus particolare su ChatGPT e Bard. L'obiettivo finale è fornire una solida base di conoscenze per consentire ai partecipanti di valutare e sfruttare le opportunità offerte dall'AI nel loro specifico contesto lavorativo.



Approfondimento

“PIANO SCUOLA 4.0” IN ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 3.2 “ **SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI**” NELL’AMBITO DELLA MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU

Premessa

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il ruolo dello spazio nel processo di formazione la ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Obiettivo di investimento

SCUOLE 4.0. : SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI

Accompagnare la transazione digitale della Scuola trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi



connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento e favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

NEXT GENERATION CLASSROOMS: PRINCIPI METODOLOGICI DELL'AZIONE

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. La nostra Istituzione scolastica, destinataria di finanziamenti, dovrà curare la trasformazione di tali aule, sulla base del proprio curriculum secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la nostra Scuola dovrà adottare il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola dovrà seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. A tal fine il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e i componenti del NIV ha costituito un gruppo di progettazione.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

La scuola, inoltre, si propone di rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione. La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipes formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.



Aspetti generali

La nostra Scuola intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dall'I.C.P. Levi-Marino si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2022-2025, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione, redatto anche in misura sperimentale per la Scuola dell'Infanzia. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria mission istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla Legge 107/2015.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Potenziare l'offerta formativa attraverso una didattica basata sull'internazionalizzazione e sull'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento al fine di favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni-
- Favorire una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione tra docenti e studenti, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

STEM

- Potenziare l'educazione matematica-scientifico-tecnologica quale strumento di accesso alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipata a partire dalla scuola dell'infanzia
- Formare una "coscienza scientifica" attraverso l'osservazione diretta, l'acquisizione di abilità tecnologiche e una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali
- Promuovere il pensiero computazionale e il coding.



SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Sperimentare metodologie didattiche innovative, alcune già validate nell'Istituto, al fine di limitare la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare", come ad esempio:

DEBATE: argomentare e dibattere al fine di acquisire competenze trasversali («life skill») e favorire la pratica di un uso critico del pensiero, il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

CLIL: insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera al fine di potenziare le competenze linguistiche

SERVICE LEARNING: didattica dentro/fuori la scuola al fine di promuovere apprendimento significativo e situato con finalità di interesse sociale e civico

COOPERATIVE LEARNING: strutturare "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti

PEER TO PEER e TUTORING: sollecitare l'aiuto reciproco e il mutuo insegnamento tra pari per potenziare i risultati cognitivi e socio- affettivi degli alunni

MODELLO DADA: creare di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione.

DIDATTICA LABORATORIALE

- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione
- Stimolare l'apprendimento significativo, promosso attraverso percorsi in cui gli studenti, a partire da esperienze o situazioni problematiche selezionate, siano attivamente coinvolti in processi di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi- verifica generalizzazione, per la costruzione partecipata di conoscenze, all'interno della classe
- Superare l'esclusivo modello trasmissivo e libresco dell'insegnamento, che riduce l'apprendimento all'acquisizione di conoscenze precostituite, generalmente quelle esclusive del libro di testo.



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- potenziare le capacità delle alunne e degli alunni di conoscere se stessi, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la funzione orientativa dei campi di esperienza e delle discipline
- considerare il percorso formativo all'interno dell'istituto comprensivo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola
- potenziare percorsi da svolgere in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e tra le classi ponte.

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

- potenziare percorsi di UDA per l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica con il contributo di tutte le discipline, a partire dalla scuola dell'Infanzia
- stimolare la partecipazione attiva, consapevole, democratica e responsabile alla vita della propria comunità e la consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network.

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- favorire il recupero delle competenze di base e la motivazione allo studio con attività in piccoli gruppi, con l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti
- considerare il gruppo classe e la metodologia del tutoring fondamentali risorse al fine di contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA STRATEGICA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO



- finanziare corsi di formazione per tutti i docenti e il personale appartenente all'istituto coerenti con i bisogni formativi espressi
- favorire lo svolgimento dei corsi di formazione proposti dalla scuola polo di ambito.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

L'educazione alla sostenibilità è un processo educativo che mira a sviluppare nelle studentesse e negli studenti le competenze necessarie per contribuire allo sviluppo sostenibile. In Italia, l'educazione alla sostenibilità è stata inserita nei curricula scolastici nel 2016, in attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La sostenibilità è un concetto olistico, che riguarda l'equilibrio tra le dimensioni ambientali, sociali ed economiche. L'educazione alla sostenibilità deve quindi essere in grado di trasmettere questo valore olistico agli alunni. Per farlo, è importante che sia trasversale e che coinvolga tutte le discipline scolastiche; in tal modo, gli studenti possono sviluppare una visione globale e sistemica del mondo, e comprendere che i problemi ambientali e sociali sono interconnessi.

L'educazione alla sostenibilità ha, dunque, un valore formativo importante, infatti:

- Sviluppa la consapevolezza della complessità dei problemi ambientali e sociali e stimola la ricerca di soluzioni sostenibili.
- Favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la creatività, la risoluzione dei problemi e la collaborazione.
- Incoraggia i ragazzi a partecipare attivamente alla vita democratica, a conoscere i propri diritti e doveri e a farsi sentire nelle decisioni che riguardano la comunità.
- Forma futuri cittadini responsabili e consapevoli, che possono contribuire a costruire un mondo più sostenibile.



Insegnamenti e quadri orario

PRIMO LEVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINO - CASTELLUCCIA RMAA8A7027

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINO - FRATTOCCHIE RMAA8A7038

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINO - CAVA DEI SELCI RMAA8A7049

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINO - SPIGARELLI RMAA8A705A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANNA FRANK" RMEE8A701B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ALESSANDRO SILVESTRI" RMEE8A702C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINO - IPPOLITO NIEVO RMEE8A703D



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINO-ELSA MORANTE RMEE8A704E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PRIMO LEVI - MARINO RMMM8A701A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento dell'Educazione Civica ha l'obiettivo di affiancare, ampliare ed approfondire gli argomenti trattati nelle varie discipline con una ufficializzazione del tempo da dedicare a tale insegnamento. Il curriculum di educazione civica ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, come già stabilito dalle Indicazioni nazionali del 2012.

La legge n. 92 del 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stata approvata definitivamente dalle Camere il 1° agosto 2019, per entrare in vigore il successivo 5 settembre. Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), con essa il legislatore istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione (primaria, secondaria di I e II grado) «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1). La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina: "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." (dalle linee guida) Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Tre i nuclei concettuali della materia:

- a Costituzione: studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi



che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- lo sviluppo sostenibile: alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- cittadinanza digitale: a studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella Scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento a una specifica UdA annuale o quadrimestrale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di scuola. La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto (Scuola primaria e secondaria di primo grado) cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze. In sostanza si valuta con il voto ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con i voti stessi, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno in tema di educazione civica. Per la Scuola dell'infanzia, invece, non è stato definito un monte ore preciso in quanto le attività curriculari riconducibili alla promozione dei valori connessi all'educazione civica sono già ampiamente presenti in entrambi i quadri orario in vigore.



Allegati:

Attivit_ed_civica.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori.

I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Scuola Dell'infanzia	Quadri Orario
Castelluccia - A. Silvestri RMAA8A7027	40 Ore Settimanali 25 Ore Settimanali
Frattochie - G. Amendola RMAA8A7038	40 Ore Settimanali 25 Ore Settimanali
Cava Dei Selci - I. Nievo RMAA8A7049	40 Ore Settimanali 25 Ore Settimanali
S. Maria Delle Mole - E. Morante RMAA8A7005A	40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria	Quadri Orario
Castelluccia - A. Silvestri RMEE8A702C	40 Ore Settimanali
Frattocchie - A. Frank RMEE8A701B	40 Ore Settimanali 27 Ore Settimanali
Cava Dei Selci - I. Nievo RMEE8A703D	40 Ore Settimanali
S. Maria Delle Mole - E. Morante RMEE8A704E	40 Ore Settimanali 27 Ore Settimanali

DISCIPLINE suddivise per aree

Area linguistica-artistica espressiva (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport)

Area storicogeografica (storia, geografia, cittadinanza)

Area matematica-scientifica-tecnologica (matematica, scienze scienze naturali tecnologia)

Religione (o materia alternativa).

ORDINAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le seguenti tabelle illustrano l'articolazione del tempo, offerto ed attivato, nella Scuola Primaria. Si vuole qui sottolineare il carattere di flessibilità della suddivisione del monte ore che potrà essere



adattato da ogni team nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la Contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero.

TEMPO A 40 ORE					
Materia	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	10	9	9	9	9
Matematica	8	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza - Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia - Informatica	2	2	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
IRC/ Materia alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	40	40	40	40	40

TEMPO A 27 ORE					
Materia	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	8	8	7	7	7



Matematica	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza - Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Tecnologia - Informatica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	2	2	
IRC/ Materia alternativa	2	2	2	2	
TOTALE	27	27	27	28	28

SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE: Italiano - Storia - Geografia- Inglese- Francese - Matematica - Scienze - Tecnologia - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Religione (o materia alternativa).

Scuola Secondaria di I ^a Grado	Quadri Orario
Frattochie - P. Levi	30 Ore Settimanali
RMMM8A701A	

SCANSIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda Lingua comunitaria	2	66



Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
IRC/ Materia alternativa	1	33

MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Come da nota M.I prot. n. 29452 del 30/11/2021: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE

In conformità con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009, regolamento relativo al riordino del primo ciclo, che ha stabilito il nuovo quadro orario settimanale della lezioni della scuola secondaria di I grado e con la nota ministeriale prot. n. 68 del febbraio 2010, l'Istituto Comprensivo; P. Levi di Marino, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/99, ha adottato le soluzioni didattiche, organizzative interne più idonee ad evitare l'assegnazione delle ore di approfondimento ad un unico docente. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che l'ora di approfondimento di materie letterarie sarà destinata allo studio della civiltà e della lingua latina. Dal punto di vista dell'insegnamento impartito non esprimerà però una valutazione autonoma, ma il suo



voto in decimi dovrà confluire nella votazione del docente di materie letterarie (o italiano), così come indicato dalla nota ministeriale prot. n. 685 del 2 febbraio 2010, che recita: "Approfondimento non è considerata una materia a sé stante e il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie". Le attività ricadenti in quest'ora di lezione saranno progettate dal docente incaricato, di concerto con il docente di italiano, in modo da non rendere frammentari gli interventi, ottimizzando tutte le attività sul piano pedagogico, al fine di salvaguardare in tal modo l'unitarietà degli interventi educativi unitamente alla pari dignità di tutti gli insegnanti. Il docente presenterà regolare progettazione delle attività (entro i termini e con le stesse modalità delle altre discipline) e realizzerà tutte le prove di valutazione necessarie, i cui risultati andranno a confluire nel voto di italiano .

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire alle alunne e agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio e costituisce una forma di flessibilizzazione straordinaria e temporanea che consente di non interrompere il proprio processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico delle alunne e degli alunni mantenendone vivi il legame con la scuola e il sistema di relazioni a esso connesso. È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dal "vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003" e dalle circolari ministeriali del MIUR n. 61 del 16/07/2012 e n. 71 del 2/08/2012 e l'annuale circolare del Ministero dell'Istruzione con le indicazioni operative. Il vademecum fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi e metodologico-didattici. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale del MIUR che valuta il progetto della Scuola e procede all'eventuale stanziamento delle risorse. L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti delle alunne e degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.Lgs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero. Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la Scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la Scuola secondaria di primo grado). Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno/a. Il



progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio. L'istituzione scolastica accantonerà una quota del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la retribuzione dei docenti eventualmente coinvolti nel progetto come attività aggiuntive.



Curricolo di Istituto

PRIMO LEVI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro istituto nasce dall'esigenza di organizzare una didattica verticale orientata sul lavoro comune e condiviso da tutti gli ordini di scuola. L'istituto comprensivo Primo Levi, lavora già da qualche anno ponendo come traguardo di apprendimento il raggiungimento delle competenze chiave per ogni alunno. Obiettivi didattici, conoscenze, abilità e atteggiamenti sono la cornice necessaria per essere alunni competenti. Per questa premessa si è reso necessario organizzare la progettazione in unità di apprendimento. Tutti gli ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria) costruiscono delle comunità di pratiche per organizzare, in modo efficiente ed efficace, la progettazione. L'intento di questa modalità lavorativa è quello di riuscire ad uniformare la valutazione dei tre ordini di scuola per formare degli alunni in grado di poter applicare, oltre il contesto scolastico, le competenze apprese tenendo conto che

"La nostra scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, per essere cittadini protagonisti del futuro".

Esso indica i percorsi, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza e/o disciplina, avendo come

riferimento:



- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- le Competenze Chiave Europee
- le Competenze Chiave di Cittadinanza

Il Curricolo è stato elaborato nel rispetto della normativa vigente:

- Legge dell'Autonomia n° 59/1997.
- D. Lgs. 59/2004 (Profilo educativo, culturale e professionale).
- Raccomandazione del 18 dicembre 2006 (Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea).
- Normativa Pubbl. Istr. 2007 (Competenze chiave di cittadinanza).
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo DM 254 del 2012, con Profilo dello studente.
- Circolare Ministeriale n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo.
- Legge n° 107 del 13/7/2015 art.1 c. 14 (PTOF ; Curricolo di istituto; Rav e Piano di miglioramento).
- "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" presentate dal M.I.U.R il 22 febbraio 2018
- Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

Nella costruzione del curricolo si è tenuto conto, in modo particolare dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico e del rapporto di Auto - Valutazione. Il miglioramento degli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese degli alunni di SSIG e della scuola primaria rappresenta la priorità indicata nei documenti.

Le nuove competenza chiave per l'apprendimento permanente



Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento intendono porre le basi per una scuola che promuova la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale sono i pilastri attorno ai quali ruotano le nuove competenze. Ogni disciplina del curriculum declinandolo in base a queste nuove competenze.





Nella didattica per competenze le discipline diventano contesto e strumento per la " costruzione di comp

Competenze chiave di Cittadinanza

Nel definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a al termine del primo ciclo d'istruzione è obbligo fare
cittadinanza (D.M.n.139/2007) che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scola
scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

- Imparare a imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare informazioni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA da acquisire al termine
1. Competenza alfabetica funzionale	Imparare ad imparare
2. Competenza multilinguistica	Progettare



3. Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Comunicare
4. Competenza digitale	Collaborare e part
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Agire in modo autonomo
6. Competenza in materia di cittadinanza	Risolvere probl
7. Competenza imprenditoriale	Individuare collegamen



8.competenza in materia di
consapevolezza ed espressione culturali

Acquisire e interpretare l

Allegato:

NUOVO CURRICOLO A.S.2023-24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io piccolo cittadino nel mondo

La legge 20 Agosto 2019 n.92 introduce l'insegnamento dell'Educazione civica in ogni ordine di scuola.

“L'educazione civica inizia fin dall'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, attraverso le attività didattiche e attraverso le routine i bambini potranno essere guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici con l'opportuna progressione in



ragione dell'età e dell'esperienza."

Il percorso di Educazione Civica alla scuola dell'Infanzia si articola pertanto, sviluppando le diverse GIORNATE SPECIALI , attorno ai tre nuclei tematici :

COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale d'Istituto ha, tra i suoi punti di forza, quello di partire dalle esigenze del RAV e del PDM prendendo in considerazione gli aspetti che, in relazione alla tipologia di utenza e ai livelli di apprendimento registrati, si rende necessario approfondire e



curare, in maniera costante, in tutti e tre gli ordini di scuola. Ciò significa che, nel nostro Istituto, si pone particolare attenzione ad obiettivi "cardine" imprescindibili e che, necessariamente, vanno perseguiti sin dalla scuola dell'infanzia, poi consolidati nella scuola primaria ed infine potenziati nella scuola secondaria di primo grado.

Altro punto di forza del nostro Curricolo Verticale sono i continui riferimenti e agganci, all'interno delle discipline, agli obiettivi trasversali e di cittadinanza. A tal fine è stato predisposto anche un documento con obiettivi "ponte" che costituiscono raccordo imprescindibile nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE PER OBIETTIVI ESSENZIALI (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Un tema sul quale da tempo il nostro Istituto sta riflettendo è lo sviluppo del pensiero critico quale base per la risoluzione dei problemi e per la partecipazione inclusiva sostenibile alla vita civica e sociale. Il nostro Istituto si pone, pertanto, il grande obiettivo a lungo termine di potenziare negli alunni la capacità di utilizzare i diversi canali comunicativi per veicolare idee e pensieri costruttivi tesi alla ricerca di soluzioni, nelle attività di studio, come nelle relazioni sociali e nella vita di tutti i giorni. Tale obiettivo è raggiungibile solo se si procede a livello verticale, includendo cioè tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) e focalizzando gli interventi sul lessico (in tutte le discipline) e sulle competenze strategiche a tutti i livelli. Ne è nato un progetto per la partecipazione al Piano di Sviluppo Europeo che è stato accolto e finanziato dall'Agenzia Erasmus. Oltre al Piano di Formazione dei docenti, il nostro Istituto ha avviato progettazioni di UdA e varie attività che consentano di perseguire tali obiettivi. In riferimento alla raccomandazione del Consiglio



dell'Unione Europea che adotta le competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), la scuola intende porre l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile attraverso la promozione di progetti ed attività, anche attraverso il ruolo strategico delle professionalità esistenti e degli esperti esterni. La scuola elabora un curricolo di istituto che prevede progetti indirizzati a:

- competenza alfabetico funzionale e multilinguistica;
- competenza digitale (azioni PNSD);
- competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche;
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
- competenze di cittadinanza.

Inoltre è previsto il potenziamento della lingua inglese finalizzato alla certificazione Cambridge e della lingua Francese. Si realizzano altresì progetti per l'integrazione e per l'espressione culturale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato è finalizzato all'acquisizione di competenze tese allo sviluppo del pensiero e si concretizzano in specifici obiettivi di apprendimento che fanno da base alle programmazioni dei tre ordini di scuola



dell'IC e ne garantiscono l'unitarietà. Pertanto, a completamento delle Competenze chiave e degli Assi Culturali, nel nostro Curricolo d'Istituto le Competenze di Cittadinanza vengono poste come sfondo integratore in senso trasversale a ciascuna disciplina. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Il curricolo per competenze, elaborato, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari ed strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, rappresenta:

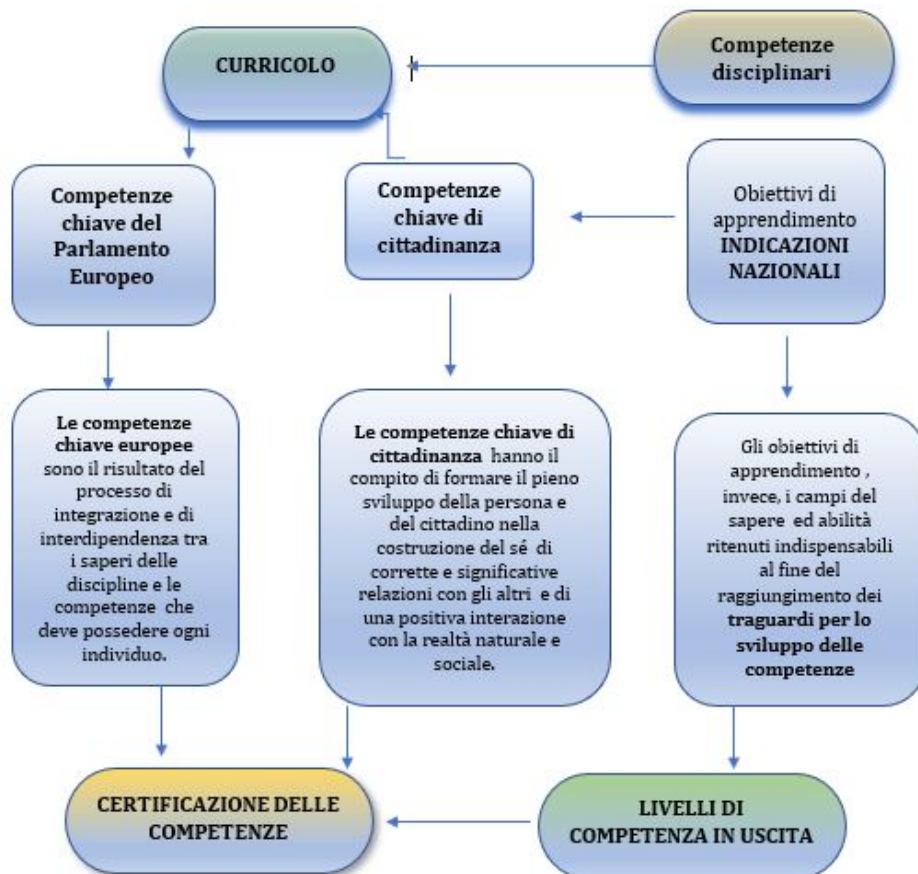
- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

Per tali motivi , a partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano:

- la programmazione coordinata di classe;
- le UDA interdisciplinari per classi parallele, integrate con i progetti specifico-inclusivi e di ampliamento;
- le modalità, i criteri e gli strumenti di verifica e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali per classi parallele, coerenti al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale



PER SINTETIZZARE



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria	RELAZIONE TRA COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINE
1. Competenza alfabetica funzionale	Imparare ad imparare	Tutte



2. Competenza multilinguistica	Progettare	Tutte, in particolare le lingue
3. Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Comunicare	Tutte, in particolare matematica, scienze, tecnologia.
4. Competenza digitale	Collaborare e partecipare	Tutte, in particolare tecnologia e informatica
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Agire in modo autonomo e responsabile	Tutte
6. Competenza in materia di cittadinanza	Risolvere problemi	Tutte, in particolare italiano, lingue, matematica,



		tec., scienze, musica, arte e immagine
7. Competenza imprenditoriale	Individuare collegamenti e relazioni	Tutte, in particolare, storia, geografia, scienze, tecnologia, arte e immagine
8.competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Acquisire e interpretare le informazioni	Tutte

Curricolo educazione civica

La legge n. 92 del 2019, al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1). La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina.



“L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.”

Tre i nuclei concettuali della materia presi in considerazione dal Curricolo:

1. La Costituzione;
2. La sostenibilità;
3. la Cittadinanza digitale.

Allegato:

CURRICOLO-ED.-CIVICA-tre-ordini (1).pdf

Curricolo Digitale

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale. Non essendoci ancora, a livello nazionale, una cornice di riferimento che orienti nella progettazione di curricula digitali e nello sviluppo di un quadro di descrittori e di livelli attesi, il documento che sembra al momento consentire una descrizione dettagliata e condivisa delle competenze digitali è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (Digcomp del 2013 e Digcomp 2.0 del 2016). È a questo documento che ci si è riferiti per l'elaborazione del Curricolo Digitale del nostro



Istituto.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DELLE-COMPETENZE-DIGITALI.pdf

Approfondimento

Il documento del Curricolo Verticale rappresenta il nucleo portante del nostro Istituto e ne costituisce la rappresentazione dell'identità educativa. Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato a partire dall'analisi di alcuni precisi documenti di riferimento (Competenze chiave europee, Competenze di cittadinanza trasversali alle discipline, Obiettivi prioritari della Legge 107). In base alle analisi dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni (rafforzamento delle competenze di base, riduzione delle differenze tra alunni/e di provenienze geografiche diverse il cui numero è in costante aumento) è stato elaborato un Curricolo d'Istituto per la realizzazione di un progetto in cui le discipline siano degli strumenti per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Sono stati definiti i traguardi biennali e triennali per la Scuola Primaria e dei traguardi annuali per la Scuola Secondaria. I docenti utilizzano in misura sempre più consistente il Curricolo quale strumento di lavoro fondante nella progettazione delle programmazioni anche per quel che riguarda le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. Infatti nei progetti e laboratori effettuati i docenti individuano con consapevolezza obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. Il panorama culturale e normativo che perimetra il curricolo di Istituto è legato ai seguenti profili normativi:

- Competenze chiave europee
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18.12.2006
- Indicazioni per il curricolo 2012
- Competenze chiave di Cittadinanza (decreto 139/2007)
- Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015) Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.5.2018
- Legge n.92/2019- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Ed. civica

Il suo profilo potenzia l'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Inoltre il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze



chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LE STEM IN...AZIONE 1

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana nella risoluzione di problemi reali. Per motivare gli studenti e le studentesse nell'apprendimento si propone un percorso che pone l'accento quindi sulle strategie e le procedure per fare scienza. Attraverso l'attività sperimentale si stimola l'osservazione dei ragazzi e delle ragazze permettendo loro di partecipare attivamente. Da una semplice osservazione di un "problema reale" o di un fenomeno riprodotto in laboratorio si pongono "domande" significative da cui scaturiscono diverse "ipotesi" verificate attraverso "esperimenti". I "risultati" vengono "raccolti" ed "elaborati" per poter poi arrivare a delle "conclusioni" che confermano o respingono l'ipotesi iniziale. Tutto questo stimola non solo curiosità ed interesse negli alunni e nelle alunne, ma anche creatività. In questo modo le STEM diventano anche la base del pensiero computazionale, processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia, abitua al rigore e quindi rendono possibili gli atti creativi.

L'insegnamento delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che consente di collegare la matematica e tutte le scienze attraverso un approccio di tipo sperimentale. Le STEM, infatti, consentono di insegnare agli studenti e alle studentesse in un'ottica diversa attraverso il "problemsolving", il "learning by doing" e il "cooperative learning" favorendo la sperimentazione in aula e il confronto tra pari. Davanti ad una situazione problematica e



attraverso un approccio integrato delle discipline, i ragazzi e le ragazze cooperano tra di loro sostenendosi nella ricerca di soluzioni di problemi reali attraverso percorsi metodologici e laboratoriali che promuovono e sviluppano il pensiero scientifico ma anche la creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nell'ambito degli obiettivi declinati atti a favorire una valutazione formativa, saranno applicate le migliori pratiche della didattica relativa alle STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione).

Si declinano in sintesi i principali obiettivi correlati allo sviluppo delle competenze STEM e



finalizzati a una valutazione di tipo formativo:

- incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM attraverso la promozione di un approccio significativo alla scoperta scientifica e tecnologica;
- favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico attraverso la facoltà di porsi e formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze certe;
- promuovere l'apprendimento attivo attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali.
- coinvolgere le studentesse e gli studenti in una progettualità operativa che contempli l'applicazione di concetti STEM;
- incentivare la collaborazione, la cooperazione e il lavoro di squadra favorendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM e l'Orientamento delle studentesse e degli studenti verso contesti professionali vicini alle loro aspettative formative;
- integrare e potenziare l'utilizzo di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare le studentesse e gli studenti a operare responsabilmente nell'era digitale.
- favorire l'applicazione pratica delle competenze attraverso collegamenti dei concetti teorici a situazioni pratiche e reali, aiutando gli studenti a comprendere come le conoscenze STEM sono applicate in diversi settori e contesti;
- orientare le studentesse e a intraprendere percorsi formativi nelle discipline STEM attraverso la valorizzazione dei talenti e delle aspirazioni individuali;
- promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, favorendo il coinvolgimento diffuso delle studentesse
- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti per comprendere le implicazioni etiche, sociali e ambientali delle scelte scientifiche e tecnologiche, incoraggiando una cittadinanza centrata consapevole.

○ Azione n° 2: LE STEM IN...AZIONE 2

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società: promuovono, infatti, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti e le studentesse imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Investire sulle STEM non



significa solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale, piuttosto, vuol dire, soprattutto, avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie. Per incoraggiare a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva
- attività extracurricolari
- mentoring e modelli di ruolo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nell'ambito degli obiettivi declinati atti a favorire una valutazione formativa, saranno applicate le migliori pratiche della didattica relativa alle STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di semplici problemi e lo sviluppo delle competenze socio-emotive (persistenza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione).

Si declinano in sintesi i principali obiettivi correlati allo sviluppo delle competenze STEM e

finalizzati a una valutazione di tipo formativo:

- incentivare la curiosità e l'interesse delle alunne e degli alunni per le discipline STEM attraverso la promozione di un approccio significativo alla scoperta scientifica e tecnologica;
- favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico attraverso la facoltà di porsi e formulare domande e approcciare a una soluzione coerente e operativa;
- promuovere l'apprendimento attivo attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali;
- coinvolgere le alunne e gli alunni in una progettualità operativa e pratica che favorisca l'applicazione di concetti STEM;



- incentivare la collaborazione, la cooperazione e il lavoro di squadra favorendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM;

- sensibilizzare le alunne e gli alunni a un percorso di Orientamento formativo coerente con le proprie aspirazioni;

- integrare l'utilizzo di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività

didattiche per preparare le alunne e gli alunni a operare responsabilmente nell'era digitale;

- orientare le alunne e gli alunni a intraprendere percorsi formativi nelle discipline STEM attraverso la valorizzazione dei talenti e delle aspirazioni individuali;

- fornire alle alunne e agli alunni gli strumenti per comprendere le implicazioni etiche, sociali e ambientali delle scelte scientifiche e tecnologiche, avviandoli verso una cittadinanza centrata e consapevole.

○ **Azione n° 3: LE STEM IN...AZIONE 3**

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione perché nell'era dell'informazione, la capacità di innovare, essere tecnologicamente sciolti e comprendere come e perché le cose funzionano è di rilevante importanza. L'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico, stimola la curiosità scientifica e l'interesse per il mondo che li circonda, li incoraggia a pensare in modo logico



e analitico e allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative, lavorando anche in squadra. Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola, quindi, permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il curriculum di Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, pone in rilievo l'importanza dei campi di esperienza ove al centro si colloca il/la bambino/a con le sue peculiarità e la sua curiosità nell'esplorare nuove realtà quotidiane. Finalità principe dell'azione educativa è lo sviluppo integrale e armonico della bambina e del bambino attraverso l'organizzazione di attività ed esperienze volte a promuovere la competenza nel rispetto dell'età dei discenti. Pertanto, nella formulazione degli obiettivi si tiene conto anche delle eventuali problematiche individuali e collettive, in un'ottica dinamica e flessibile, che le vede, allo stesso tempo, punto di partenza e di arrivo della maturazione di ogni singolo/a bambino/La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere tiene conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva delle bambine e dei bambini presenti in ogni plesso scolastico in generale e nelle singole sezioni in particolare, in una combinazione armonica che ha lo scopo di permettere di considerare se e quando, attraverso quali apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza.

Gli obiettivi specifici e le relative competenze possono essere presentati al singolo o al gruppo classe, come traguardi importanti e significativi per la loro crescita individuale:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso



- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,
- il sostegno delle assunzioni di responsabilità;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- osservazione, comprensione e critica costruttiva di prodotti tecnologici e massmediali;
- esplorare, attraverso il contatto diretto, le possibilità offerte dalle tecnologie.
- prime esperienze nell'uso dei mezzi informatici.
- rispettare le più importanti regole di comportamento comunitario assumendosi piccoli compiti e responsabilità.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il/la bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica



Moduli di orientamento formativo

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: PREMESSA

Le [Linee guida per l'orientamento](#), emanate con [D.M. 328/2022](#), prevedono che a partire dall'a. s. 2023/2024 anche in ciascuna classe della scuola secondaria di I grado vengano organizzati percorsi di orientamento di almeno 30 ore per anno scolastico.

Tali percorsi sono inseriti nel PTOF.

Questo comporta :

- L'elaborazione di un apposito progetto per ogni classi o per classi parallele, con moduli di 30 ore, in cui si esplicitano i criteri e le modalità di realizzazione del percorsi , senza bisogno di prevedere specifiche ore settimanali (in altre parole non dobbiamo inserire un'ora a settimana di orientamento, né va valutata).

La ratio delle Linee guida è promuovere una didattica orientativa, che aiuti gli studenti a conoscersi meglio, a prendere consapevolezza da una parte dei propri talenti e dei propri punti di forza e dall'altra delle proprie debolezze.

In quest'ottica ogni intervento didattico ben progettato e strutturato, che faccia riflettere l'alunno/a sul proprio stile di apprendimento, lo/la guidi in un percorso di autovalutazione, lo/la faccia partire da un approccio concreto e dal contatto con la realtà, stimolandolo/la non solo ad usare le competenze già in possesso, ma anche a sviluppare nuove competenze, si può considerare didattica orientativa.

La didattica orientativa, pertanto, include l'acquisizione di competenze trasversali: come la



capacità di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare e di interagire con le altre persone, lavorando in gruppo, di assumersi responsabilità, di riflettere su se stessi e sul mondo circostante.

Il nostro Istituto, in realtà, lavora già moltissimo con la didattica orientativa, ma ora va fatto un passaggio ulteriore, cioè farlo intenzionalmente e consapevolmente, facendolo emergere nella programmazione di classe.

Molteplici sono le attività in essere o previste che possono rientrare nei moduli orientativi :

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi, in quanto occasioni in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto (con i pari e con gli adulti) in un contesto diverso da quello noto;
- Esperienze laboratoriali, in cui gli studenti, in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, realizzare, valutare, risolvere problemi, collaborare, etc.;
- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, incontri con autori, etc.), incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé;
- Partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare che extra;
- Organizzazione e partecipazione all'open day;
- Incontri con le scuole secondarie di II grado e visite ai loro open day/partecipazione alle iniziative di visiting (per le classi terze);
- Eventuali incontri inseriti all'interno del progetto di ascolto e di crescita personale (si potrebbero organizzare, ad esempio, laboratorio sulla conoscenza di sé in circle time).

Non si tratta di "aggiungere" ore o stravolgere l'azione didattica, ma di compiere una riflessione sulle attività proposte alla classe e sulla programmazione e far emergere la didattica orientativa che ripeto già realizziamo nel nostro Istituto, esplicitando la didattica orientativa in moduli di 30 ore.

Esempi di competenze/conoscenze orientative :

- Essere in grado di presentarsi



- Essere in grado di orientarsi
- Riconoscere il proprio spazio nel gruppo classe, nella scuola e fuori dalla scuola
- Riconoscere le regole e rispettarle
- Essere consapevoli di sé,
- Essere consapevole del proprio stile di apprendimento,
- Essere in grado di immaginare il futuro
- Essere delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse
- Essere in grado di risolvere problemi
- Essere capaci di definire obiettivi
- Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri
- Essere in grado di autovalutarsi
- Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone che possono aiutarci e come
- Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti
- Conoscere l'offerta formativa del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Are Tematiche	Discipline coinvolte	Attività/ Unità didattiche orientative	Obiettivi/ Competenze	Periodo	Numero di Ore
Conoscenza di sé, della diversità, delle caratteristiche individuali del gruppo-classe e nella realtà più ampia	Tutte le discipline	Uda: Le abilità diverse. Compito di realtà Intervista immaginaria sulle "donne di talento" in vari ambiti (sport, musica, scienze, arte, politica, architettura, ect...) Cooperative Learning sulle Intelligenze multiple. "9 intelligenze	Conoscere le proprie caratteristiche e peculiarità. Essere consapevoli della diversità e del suo valore.	ottobre	4



Orientamento lungo l'arco della vita	curriculare	9 capolavori" /poesie, video, disegni, manufatti. Laboratorio di Counseling: Piacere di Conoscerci	Conoscersi per orientarsi, per capire le proprie peculiarità, entrare in relazione con gli altri tenendo conto delle differenze di ciascuno, riconoscere le proprie capacità e i punti di forza.	Primavera	4
--------------------------------------	-------------	---	--	-----------	---



<p>Giornate a tema</p> <p>Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo</p>		<p>neurodivergenza.</p> <p>Compito di realtà : Dialogo immaginario in uno scambio di parti/ scrittura del dialogo, rappresentazione del dialogo, ripresa video, rappresentazione grafica.</p>	<p>Sono aperto all'altro, sono in ascolto, sono empatico e inclusivo.</p>		
---	--	---	---	--	--



Prendere decisioni, cercare soluzioni.		Laboratori vari Study case Risoluzioni di problemi matematici Dabate Attività in circle time	Potenziare il problem solving , il pensiero logico, il pensiero laterale e le competenze trasversali. Affrontare in modo efficace la risoluzione di situazioni, reazione ai problemi e riflessioni..		10
Progettare e prevedere il futuro		Uda: Il viaggio . Scelgo una meta. Cosa porto nella mia valigia: cosa mi sarà utile.	Essere capace di definire progetti per la realizzazione degli obiettivi definiti		5
Uno sguardo al		Le realtà lavorative	Orientarsi		4



**N
u
m
er
o
di
or
e**

<p>futuro: come mi immagino da grande.</p> <p>Iniziare ad incontrare il mondo del lavoro.</p>		<p>:</p> <p>Che lavoro svolgono mamma e papà? Intervista ai genitori; possibilità di invitare alcuni genitori in classe per fare una intervista collettiva. I genitori raccontano di sé, della loro professione e se il loro lavoro attuale corrisponde ai loro desideri da bambini.</p>	<p>lungo l'arco della vita.</p> <p>Conoscere le professioni. Saper riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro.</p>		
<p>Conoscere il mondo delle emozioni.</p> <p>Credo nel mio talento e segno i miei sogni</p>		<p>Visione del film "Inside out" o di altri film.</p> <p>Visione del Film: " Il cielo d'ottobre".</p>	<p>Saper riconoscere le proprie e le altrui emozioni.</p>	<p>4</p>	

complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Aree Tematiche	Discipline coinvolte	Attività/ Unità didattiche orientative	Obiettivi/ Competenze	Periodo	Numero di Ore
Conoscenza di sé	Italiano	Presentazione del laboratorio in circle time.		novembre	1
Conoscenza di sé,	esperto esterno	Laboratorio di counseling: Conosco il mio talento e oriento il mio futuro.	Conoscersi per orientarsi, per capire le proprie peculiarità, entrare in	novembre dicembre gennaio	6



			relazione con gli altri tenendo conto delle differenze di ciascuno, riconoscere le proprie capacità e i punti di forza, i talenti e le potenzialità, per una scelta serena.		
Orientamento informativo	Italiano	Presentazione della scuola secondaria di secondo grado	Conoscere il sistema di istruzione superiore italiano.	novembre	2
Incontrare le opportunità formative del territorio		Incontri con docenti della SSIIIG/ Presentazione di vari tipi di Istituti	Avere una mappa degli Istituti e delle possibili professioni. saper muoversi tra varie opportunità	novembre	7



Conoscere Istituti della SSIG del territorio		Visita della scuola e partecipazione alla didattica laboratoriale di un Istituto tecnico e di un Istituto Alberghiero.	Imparare ad orientarsi nella transizione didattica e personale	novembre dicembre	6
Partecipazione attiva		Organizzazione e partecipazione dell'Open day	orientarsi ed orientare	dicembre	2
Imparo a scegliere		Visione del film: La Famiglia Belier o simili		gennaio	2
		Circle Time sulla tematica del film	gestire l'incertezza e decidere	gennaio	2
Incontro il mio futuro		Incontro con ex alunni della scuola SSIG per condividere elementi importanti di come hanno affrontato il		gennaio	2/3



		cambio di grado:la scelta, i dubbi, i timori, la loro esperienza di oggi.			
--	--	---	--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Orientamento anno scolastico 2023-2024 Classi I

Arete Tematiche	Disciplin e coinvolte	Attività/ Unità didattiche orientative	Obiettivi/ Competenze	Periodo	Numero di ore
-----------------	-----------------------	--	-----------------------	---------	---------------



Conoscenza del reale e del sé: io faccio esperienza di me e del mondo	Tutte le discipline	Uda dell' Accoglienza Questionari di autoconoscenza Testi di auto presentazione Lecture orientative. Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni) Orienteering a scuola.	Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.	settembre	10
La vita di classe e del mondo fuori	Italiano	Uda sulle Regole Lettura del regolamento della scuola e discussione in classe. Lavoro di cooperativo: scrivo una	Saper riconoscere le regole e vivere nella regola.	ottobre/ novembre	8



		storia dove le regole vengono infrante. Circle Time : io e le regole, che cos'è per me la Libertà			
Pensiero logico, imparo a progettare, decidere	Matematica Scienze Tecnologia	Gare di matematica Festival delle scienze	Essere in grado di prendere decisioni e trovare soluzioni con efficacia, saper collaborare, esprimere la propria opinione.	tutto l'anno	10

Giornate Tematiche Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Italiano Storia	Lettura della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e discussione in classe. Riflessione	Essere in grado di riflettere sul mondo circostante. Confrontarsi con gli altri, con il nuovo e	dicembre /gennaio	3
--	-----------------	--	--	-------------------	---



/20 novembre		individuale e produzione scritta sul tema: mi sento libero quando...	con il diverso.		
		Uda sulla diversità : "Uguali ma diversi". Giochi sull'identità per l'inclusione: Indovina chi è?; Cambio di identità.			4
Diritto all'inclusione per le persone disabili. (Giornata mondiale delle persone con disabilità/ 3 dicembre)		Letture di alcuni capitoli del libro Il barone rampante di Italo Calvino: flipped classroom sul tema della libertà personale e decisionale (le mie scelte per il mio futuro).			4
Libriamoci 2023 (ottobre)					



Attività extrascolastiche	Italiano	Uscite didattiche: l'Odissea, visione dello spettacolo presso il teatro...	Saper orientarsi culturalmente e personalmente in un contesto non noto.	Primavera	10
		Riflessione sull'esperienza, circle time in classe. Il viaggio di Ulisse (Uda sul viaggio): attività laboratoriale in gruppo sul	Riflettere sulla tematica del viaggio come esperienza volta alla conoscenza di sé e del mondo.		

		tema della scoperta di sé stessi, attraverso l'esperienza e il desiderio di conoscenza			
Conoscere l'organizzazione	Inglese Francese	Attività laboratoriali/	Conosco e confronto	primavera	2



scolastica Europea		video/ricerche /letture	la scuola italiana con quella di altri paesi		
Crescita personale e Consapevolezza	extracurriculare	Laboratorio Di Counseling: Piacere di Conoscerci	Conoscersi per orientarsi, per capire le proprie peculiarità, entrare in	primavera	4
			relazione con gli		
			altri tenendo		
			conto delle		
			differenze di		
			ciascuno,		
			riconoscere le		
			proprie capacità		



			e i punti di forza.		
Conoscenza di sé e dell'altro	Italiano	Visione del film "Inside out" e discussione in classe	Saper riconoscere le proprie e le altrui emozioni.	primavera	4

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

L'Istituto mette in atto progetti sia per il recupero/consolidamento, sia per il potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica e lingua inglese. I progetti finalizzati al recupero si articolano in "SOS ITALIANO" e CAPIAMO LA MATEMATICA"; quelli volti al potenziamento si articolano in laboratori di "PROBLEM SOLVING-INVALSI" di scuola primaria e secondaria, "POTENZIAMENTO DI ITALIANO" esclusivamente per la scuola secondaria. inoltre verranno attivati i PON " MATEMATICAMENTE" e "PROBLEMA RISOLTO" entrambi per il potenziamento della matematica nella scuola secondaria. sempre per la scuola secondaria viene attivato il progetto "LE MUSE DI ARCHIMEDE" .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero / consolidamento / potenziamento delle conoscenze dei contenuti disciplinari e delle competenze di base della lingua italiana e logico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Nel solco dello sviluppo delle competenze digitali nonché di un corretto e mirato utilizzo degli strumenti tecnologici, l'Istituto inserisce una progettualità diffusa e trasversale che coinvolge gli alunni dell'Istituto, nel pieno rispetto dell'ordine di scuola frequentato. Le aree tematiche di riferimento vertono anche su tematiche artistiche e mirano al coinvolgimento degli alunni in situazioni stimolanti e proattive. Il taglio laboratoriale della progettualità trasversale favorisce l'inclusione di tutti gli alunni coinvolti, e realizza una prospettiva interdisciplinare. Attraverso l'approccio metodologico della Flipped Classroom si mira alla creazione e mantenimento di un clima educativo sereno ed inclusivo, grazie al tempo recuperato in classe. Il progetto finalizzato al potenziamento di tali competenze: "LA NOSTRA VOCE - IL PODCAST DI ISTITUTO"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza; potenziamento dell'auto-apprendimento e dell'apprendimento cooperativo; considerazione dei bisogni di apprendimento di ciascun alunno. Migliorare l'autonomia personale degli alunni rispetto all'uso



consapevole e sicuro delle nuove tecnologie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/SECONDE)

L'Istituto Comprensivo, nel solco di una progettualità ormai tradizionale realizzata nel triennio passato, realizza attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere e delle eccellenze. I progetti finalizzati a tale potenziamento sono: DELF livelli A1 e A2 per la scuola secondaria e CAMBRIDGE per la scuola primaria e secondaria. Inoltre verrà attivato il pon "BLEU BLANC ROUGE" per la scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese ed altre lingue dell'Unione Europea. Acquisizione di competenze linguistiche e comunicative delle lingue comunitarie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO

Nell'ambito del potenziamento motorio tutte le attività sportive svolte si legano ai progetti: "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" (scuola secondaria); "GIOCHIAMO A TENNIS DA TAVOLO" (scuola secondaria)"SCUOLA ATTIVA KIDS" e "GIOCARRE E CRESCERE" (scuola primaria); "MY BODY, TRA RITMO E MOVIMENTO"" (scuola dell'infanzia).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educazione a nuovi stili di comportamento, consapevolezza e rispetto delle regole condivise, riconoscimento del corpo e la sua relazione spazio-tempo. Educazione e sensibilizzazione alla salute e al benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

palestra comunale esterna

● AREA PROGETTI INCLUSIONE

La collaborazione fattiva degli insegnanti di sostegno dell'Istituto rende possibile l'attivazione di laboratori per l'inclusione che stimolano la motivazione di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli che presentano difficoltà, attraverso attività creative, manuali e digitali. La principale



finalità di questi laboratori, in questo anno scolastico è rivolta principalmente al recupero didattico e una fattiva operativa inclusione degli alunni BES anche attraverso lo sviluppo e l'impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti. I laboratori correlati alla didattica inclusiva si sviluppano attraverso dei percorsi che si vanno ad affiancare a una didattica individualizzata già in essere nella scuola. Sia il progetto "UN MONDO DI COLORI" per la scuola secondaria, che "IL SUONO DELLE LINGUE" per la scuola primaria sono rivolti agli alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Musica

Aule

Magna

Aula generica

● AREA PROGETTI CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

L'Istituto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversificati percorsi educativi. Il progetto sulla Continuità si pone come finalità quello di realizzare attraverso attività ogni anno diverse, la continuità tra i tre ordini di scuola. L'area tematica di riferimento prescelta prevede il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola. Il progetto Orientamento si pone come finalità quella di facilitare la scelta dell'indirizzo scolastico futuro attraverso un percorso orientativo consapevole e mirato. per quest'anno scolastico vengono proposti due progetti "PIACERE DI CONOSCERCI" e ""CONOSCO IL MIO TALENTO E ORIENTO IL MIO FUTURO" per la scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di competenze trasversali , all'interno dell'obbligo formativo, che consentano all'allievo e alla famiglia di poter scegliere consapevolmente il percorso adeguato per il proprio



futuro. Riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Le attività progettuali relative a questo ambito sono volte allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e alla prevenzione e contrasto al bullismo, diritti e legalità e rispetto dell'ambiente. Nello specifico i progetti sono: per la scuola secondaria, "GIORNALINO ON- LINE", e "CINEFORUM A SCUOLA" " EDU GREEN"; per la scuola primaria, " GREEN LAB" "ABBAIARE STANCA" , "DIRE FARE E TEATRARE" , "LITTLE ZOOKEEPERS" , "GIOVANI DI IERI E DI OGGI PER FARE CENTRO INSIEME", "LE AVVENTURE DI POMI E DORI", 2 SEA SEASIDE"; per la scuola dell'infanzia "PIANTIAMO LA SCUOLA"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Riconoscimento e interiorizzazione consapevole del valore delle regole nella vita sociale, dei valori civili, dei diritti di cittadinanza. Sviluppo nei bambini e nei ragazzi della coscienza civile per la formazione di futuri cittadini del mondo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● AREA EUROPROGETTAZIONE

Da diversi anni, insegnanti dell'I.C. Primo Levi si sono avvalsi dell'opportunità di aggiornamento nella seconda lingua, con la frequenza di corsi all'estero, e di scambi e gemellaggi, anche a distanza, con altre scuole europee, attraverso le possibilità offerte dal Programma Erasmus+KA1



e dal Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. In linea con tali programmi, l'Istituto fa parte della comunità di “eTwinning” che promuove, in Europa, la collaborazione scolastica, lo scambio di conoscenze, lo sviluppo di reti tra scuole, attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Nell'ambito del programma Erasmus+, e Twinning supporta docenti e istituti scolastici nello sviluppo di progetti anche per il programma KA1 per la mobilità dello staff docente. L'Istituto Comprensivo Primo Levi, vincitore dei finanziamenti ERASMUS+ KEY ACTION 1 –KA1-, anni 2016- 2018 e anni 2019-2021, moltiplica le opportunità di formazione per i propri docenti e il proprio staff, che avranno l'opportunità di confrontarsi con i colleghi di altri Paesi europei, frequentando corsi strutturati e seminari, scambiando esperienze e buone pratiche didattiche. L'istituto comprensivo ha presentato per l'anno 2023-24 un progetto Erasmus plus di partenariato su piccola scala Ka210 che, in caso di vittoria, vedrà una parte dei bambini delle ultime classi della scuola primaria impegnati in percorsi artistico-laboratoriali attraverso i quali apprenderanno tematiche molto importanti dell'Agenda 2030. Le insegnanti coinvolte condivideranno i lavori degli studenti con la scuola partner vicino Istanbul in Turchia e un arricchimento di buone prassi educative farà da cornice a tutto il progetto. Inoltre, attraverso l'adesione all'avviso pubblico REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PER LA SOCIALITÀ E L'ACCOGLIENZA Programma Operativo Complementare (POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1, l'istituto ha attivato percorsi extracurricolari per gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria volti alla riduzione della dispersione scolastica, all'incremento dell'inclusione e al potenziamento delle competenze di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

In relazione al progetto Erasmus: potenziamento delle competenze dei docenti con conseguente ricaduta sulle abilità di comprensione e produzione del testo orale e scritto dei nostri alunni/studenti. Attraverso l'esercizio sistematico del pensiero critico e l'utilizzo di un lessico appropriato si favorirà l'innalzamento dei livelli di rendimento nelle lingue (italiano e inglese) e nella risoluzione dei problemi. Introducendo nel nostro curriculum verticale d'istituto la pratica del dibattito quale obiettivo di competenza da perseguire a tutti i livelli, riteniamo di apportare un elemento di novità che darà maggiore impulso al nostro impegno di portare al successo formativo tutti i nostri alunni/studenti." In riferimento al progetto PON: riduzione della dispersione scolastica , incremento dell'inclusione e potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Aule

Magna

Teatro

● AREA PROGETTI DI ISTITUTO



Di seguito si riportano i progetti per cui l'Istituto ha rinnovato la propria adesione nel corso degli anni e che si considerano come rappresentativi dell'identità educativa e didattica della scuola stessa: "LIBRIAMOCI", "FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA", "RED-RACE MARATONA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE", "INSIEME E' POSSIBILE: PERCORSI EDUCATIVI ALLA LEGALITA'", "LEGATI AL NATALE", "IO LEGGO PERCHE'", "MY EDU", "EUROPA INCANTO" E "OPERA LAB EDU" "AMBIENTIAMOCI" "COMPRA BENE, COMRA MEGLIO ,FALLO DURARE" "PIANTIAMO LA SCUOLA IN MODO GREEN" "FAST FASHION"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consapevolezza della scuola intesa come comunità educante all'interno di una rete più complessa di relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel riconoscimento e nella valorizzazione di valori condivisi di rispetto, educazione e crescita dello studente come individuo e al tempo stesso come membro della società.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● TABELLE RIASSUNTIVE

Di seguito le tabelle riassuntive dei progetti dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti nelle varie discipline e nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

Teatro

Strutture sportive	palestra comunale esterna
---------------------------	---------------------------



Approfondimento

Prova

SCUOLA DELL'INFANZIA		
AREA PROGETTUALE 1 POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE		
Potenziamento delle competenze linguistico-antropologiche	Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere	Libriamoci!
		Settimana di promozione della lettura
		Io leggo perché
		Attività per la "Giornata della poesia"
		Il maggio dei libri
	Attività per la "Giornata mondiale del Libro"	
	IRC	Progetto Diocesano
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche		Settimana del code week
		Pi greco day
Potenziamento delle competenze musicali e artistiche	Potenziamento musica	Attività arte
		My body tra ritmo e movimento
		Drammatizzazione di testi adattati
		Settimana delle arti



AREA PROGETTUALE 2 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Sviluppo delle competenze digitali e uso delle tecnologie	Sperimentazione flipped classroom	La nostra voce il Podcast dell'Istituto
		Settimana delle Stem
	Sviluppo di processi di internazionalizzazione	Erasmus
	Innovazione	Myedu

AREA PROGETTUALE 3 POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/ SECONDE)

Potenziamento delle lingue straniere		Clil
		My body tra ritmo e movimento
		English lab

AREA PROGETTUALE 4 POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO

Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	Sviluppi delle abilità motorie	My body tra ritmo e movimento
	Sviluppo di uno stile di vita sano	Sorri..denti
		Giornata contro lo spreco alimentare
		Frutta e verdura nella scuola
		Piantiamo la scuola



AREA PROGETTUALE 5 INCLUSIONE		
Potenziamento delle competenze sociali	Inclusività	Giornata dei calzini spaiati
		Giornata Internazionale del bullismo e cyber bullismo
		Giornata Internazionale delle persone con disabilità
		Giornata dell'autismo
	Integrazione	Progetto Intercultura

AREA PROGETTUALE 6 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Accoglienza	Accoglienza d'istituto	Progetto Accoglienza iniziale
Continuità	Continuità d'Istituto	Open day
		Progetto classi ponte



AREA PROGETTUALE 7 LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ			
Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali orientative, di educazione civica e di cittadinanza Cittadini consapevoli	Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità	
		AmbientiAmoci	
		Insieme è possibile, percorsi educativi alla legalità	
		Safer Internet day	
		Attività alternative alla IRC	
		Area dei diritti dell'uomo	
		Giornata della sicurezza a scuola	
		Giornata della memoria	
		4 Novembre	
		Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	
		Red race	
		Attività per la Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia"	
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana	
		Giornata della pace	
		Festa della Repubblica	
		Giornata dei nonni	
		Giornata del papà	
		Giornata della mamma	
		San Martino	
		Giornata della gentilezza	
		Legati al Natale	
		Giornata dell'alimentazione	
		Cittadini sostenibili	Giornata della Terra
		Giornata degli alberi	
		Giornata dell'acqua	
		Insieme per gli oceani	
	Giornata contro lo spreco alimentare		
Frutta e verdura nella scuola			
Compra bene, compra meglio e fallo durare			



SCUOLA PRIMARIA		
AREA PROGETTUALE 1		
POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE		
Potenziamento delle competenze linguistico-antropologiche	Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere	Libriamoci!
		Settimana di promozione della lettura
		Io leggo perché
		Attività per la "Giornata della poesia"
		Il maggio dei libri
		Attività per la "Giornata mondiale del Libro"
	Percorsi di recupero e potenziamento	Dante di
		Leggimi ancora
		Problem solving Invalsi
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	IRC	Laboratorio: dalla prosa al dialogo
		Progetto Diocesano
		Settimana del code week
		Pi greco day
		Olimpiadi della matematica
	Percorsi di recupero e potenziamento della matematica	Neo connessi, edizione libri
		La terra vista dallo spazio
		Problem solving Invalsi
Potenziamento delle competenze musicali e artistiche	Potenziamento musica	Attività arte
		Dire fare e teatrare
		Drammatizzazione di testi adattati
		Europa Incanto
		Oper lab edu
		Settimana delle arti



AREA PROGETTUALE 2 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI		
Sviluppo delle competenze digitali e uso delle tecnologie	Sperimentazione flipped classroom	La nostra voce il Podcast dell'Istituto
		Progetti di Flipped Classroom
		Giornalino on line
		Settimana delle Stem
	Sviluppo di processi di internazionalizzazione	Erasmus
Innovazione	Myedu	
AREA PROGETTUALE 3 POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/ SECONDE)		
Potenziamento delle lingue straniere		Ciil
		e- twinning
		Corso Cambridge
	Internazionalizzazione	Erasmus
AREA PROGETTUALE 4 POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO		
Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	Sviluppi delle abilità motorie	Scuola attiva kids
		Giocare e crescere
		Acquatica- mente e corpo
	Sviluppo di uno stile di vita sano	Le avventure di Pomi e Dori
		Green lab
		Frutta e verdura nella scuola
		Abbaiare stanca



AREA PROGETTUALE 5 INCLUSIONE		
Potenziamento delle competenze sociali	Inclusività	Giornata dei calzini spaiati
		Giornata Internazionale del bullismo e cyber bullismo
		Giornata Internazionale delle persone con disabilità
		Giornata dell'autismo
	Integrazione	Il suono delle lingue
AREA PROGETTUALE 6 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Accoglienza	Accoglienza d'istituto	Progetto Accoglienza iniziale
Continuità	Continuità d'Istituto	Open day
		Progetto classi ponte



AREA PROGETTUALE 7 LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ		
Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali orientative, di educazione civica e di cittadinanza Cittadini consapevoli	Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità
		AmbientiAmoci
		Insieme è possibile: percorsi educativi alla legalità
		Safer Internet day
		Giornalino online
		Attività alternative alla IRC
		Area dei diritti dell'uomo
		Settimana della dislessia
		Giornata della sicurezza nelle scuole
		Giornata della memoria
		4 Novembre
		Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
		Red race
		Attività per la Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia*
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana
		Giornata della pace
		Festa della Repubblica
		Giornata dei nonni
		Giornata del papà
		Giornata della mamma
		Giornata dell'alimentazione
		Legati al Natale
		Facciamo centro insieme
	Le avventure di Pomi e Dori	
Little Zookeepers		
Cittadini sostenibili	Giornata della Terra	
	Giornata dell'acqua	
	Sea seaside	
	Compra bene, compra meglio e falla durare	



SCUOLA SECONDARIA		
AREA PROGETTUALE 1		
POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE		
Potenziamento delle competenze linguistico- antropologiche	Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere	Libriamoci!
		Settimana di promozione della lettura
		Io leggo perché
		Attività per la "Giornata della poesia"
		Il maggio dei libri
	Percorsi di recupero e potenziamento Italiano	Potenziamento italiano
		Sos Italiano
		Cerco gioco scopro
		Innovazione
		IRC
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	Innovazione	ERASMUS: DEBATE (Argomentare e dibattere)
		Progetto Diocesano
		Settimana del code week
		Pi greco day
		Olimpiadi della matematica
	Percorsi di recupero e potenziamento della matematica	Problema risolto
		Neo connessi, edizione libri
		La terra vista dallo spazio
		Problem solving Invalsì
		Sos Matematica
Potenziamento delle competenze musicali e artistiche	Potenziamento musica	Matematicamente
		Muse di Archimede
		Attività arte
		Musica e movimento
		Drammatizzazione di testi adattati
		Europe Incanto
Oper lab edu		
		Settimana delle Arti



AREA PROGETTUALE 2		
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI		
Sviluppo delle competenze digitali e uso delle tecnologie	Sperimentazione flipped classroom	La nostra voce il Podcast dell'Istituto
		Progetti di Flipped Classroom
		Giornalino on line
		Coding, robotica e stampa 3d Cineforum a scuola
		Settimana delle stem
	Sviluppo di processi di internazionalizzazione	Erasmus
	Innovazione	Myedu
AREA PROGETTUALE 3		
POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE/ SECONDE)		
Potenziamento delle lingue straniere	Lingua straniera	Ciil
		e- twinning
		Corso Cambridge
		Delf
	Blec blanc rouge	
	Internazionalizzazione	Erasmus
AREA PROGETTUALE 4		
POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO		
Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	Sviluppi delle abilità motorie	Scuola attiva Junior
		Giochiamo a tennis da tavolo Centro sportivo scolastico
	Sviluppo di uno stile di vita sano	Frutta e verdura nella scuola



AREA PROGETTUALE 5 INCLUSIONE		
Potenziamento delle competenze sociali	Inclusività	Giornata Internazionale del bullismo e cyber bullismo
		Giornata Internazionale delle persone con disabilità
		Giornata dell'autismo
	Integrazione	Un mondo di colori
AREA PROGETTUALE 6 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Accoglienza	Accoglienza d'istituto	Progetto Accoglienza iniziale
Continuità	Continuità d'Istituto	Open day
		Progetto classi ponte
		Piacere di conoscerci
		Conosco il mio talento e oriento il mio futuro



AREA PROGETTUALE 7 LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ		
Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali orientative, di educazione civica e di cittadinanza Cittadini consapevoli	Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità
		AmbientiAmoci
		Insieme è possibile percorsi educativi alla legalità
		Safer Internet day
		Settimana della dislessia
		Giornalino online
		Attività alternative alla IRC
		Giornata della sicurezza nelle scuole
		Area dei diritti dell'uomo
		Giornata della memoria
		4 Novembre
		Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
		Red race
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana
		Giornata della pace
	Cittadini sostenibili	Giornata dell'alimentazione
		Giornata della Terra
		Giornata dell'acqua
		Compra bene, compra meglio e fallo durare
		PiantiAmo la scuola in modo GREEN



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FAST FASHION

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto sulla fast fashion “ Compra meno, scegli bene, fallo durare” ha un valore formativo importante, sia per la scuola secondaria che per la scuola dell'infanzia e primaria in quanto mira a educare i nostri alunni alla sostenibilità, a sviluppare competenze trasversali e a promuovere comportamenti sostenibili.

In particolare

Per la scuola secondaria, il progetto si propone di:

- sensibilizzare gli studenti sugli impatti ambientali e sociali della fast fashion;
- promuovere il pensiero critico, il problem solving e la cittadinanza attiva;



- sviluppare attitudini di consumo consapevole e di rispetto per l'ambiente e per i diritti umani.

Per la scuola dell'infanzia e primaria, il progetto si propone di:

- far conoscere ai bambini il significato del termine "fast fashion";
- far conoscere le materie utilizzate per confezionare gli abiti;
- illustrare ai bambini gli impatti ambientali e sociali della fast fashion;
- promuovere comportamenti sostenibili nel consumo di abbigliamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'idea di realizzare questo progetto nasce dal fatto che si riscontra una diffusa mancanza di consapevolezza dell'impatto negativo che determinati tipi di consumi hanno sulla dimensione etica, sociale ed ambientale, in particolare tra le giovani generazioni.

La fast fashion ha un impatto significativo sull'ambiente e sulla società. A livello ambientale, la produzione di abbigliamento richiede l'utilizzo di grandi quantità di risorse naturali, come acqua, energia e suolo, e produce emissioni di gas serra. Inoltre, questo particolare modello di produzione spesso si basa sull'utilizzo di materiali sintetici, che non sono biodegradabili e possono rilasciare sostanze nocive nell'ambiente. A livello sociale può avere un impatto negativo sulle condizioni di lavoro dei lavoratori del settore tessile, che spesso sono costretti a lavorare in condizioni precarie e a salari bassi. Inoltre, può contribuire alla diffusione di stereotipi e discriminazioni, promuovendo un'idea di bellezza e di stile limitata a determinati canoni (magrezza, altezza) che può essere dannosa per l'autostima dei giovani.

Le attività da svolgere saranno appropriate all'età ed al livello di sviluppo degli alunni dei tre diversi ordini di scuola

FASE 1: FEBBRAIO 2024 INCONTRO CON LEGAMBIENTE

Le attività da svolgere saranno appropriate all'età ed al livello di sviluppo degli alunni dei tre diversi ordini di scuola. Dopo aver illustrato le problematiche sociali e ambientali relative alla fast fashion, verrà organizzato un primo incontro con alcuni volontari di Legambiente che approcceranno con metodologie ludiche (kahoot) alla problematizzazione della tematica coinvolgendo gli alunni dei tre ordini di scuola e rispondendo alle loro domande.

FASE 2: FEBBRAIO 2024 LETTURA RAGIONATA DI RACCONTI RELATIVI AL TEMA (Scuola primaria e scuola secondaria) Ai ragazzi verrà proposta la lettura di un racconto il cui protagonista è un extraterrestre che osserva i comportamenti umani e descrive i modelli di economia circolare adottati da una famiglia sensibile alle problematiche ambientali e che, in virtù di un'economia circolare, acquista abiti di seconda mano. LETTURA RAGIONATA DELLA STORIA DI GRETA THUNBERG (scuola dell'infanzia) Le insegnanti raccontano ai bambini la storia di Greta Thunberg ed esplorano gli impatti della fast fashion proiettando alla LIM immagini relative a fabbriche tessili e alle condizioni di lavoro degli operai

FASE 3: MARZO 2024 SCHEDA DI LAVORO INDIVIDUALE "ESPLORA IL TUO ARMADIO" (Primaria e scuola secondaria) Prendendo spunto da questa lettura verranno fornite ai ragazzi delle schede di lavoro (Esplora il tuo armadio) finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -Imparare a leggere cosa si nasconde dietro le etichette dei capi



d'abbigliamento -Conoscere le maggiori differenze tra queste tre tipologie di fibre tessili: naturali, artificiali e sintetiche IL MERCATO DEGLI ABITI E L'ANGOLO DEI TRAVESTIMENTI (Scuola dell'infanzia). Le insegnanti pongono in una cesta abiti di materiali e colori diversi. I bambini saranno invitati ad esplorare il contenuto della cesta e a rispondere a domande stimolo poste dalle insegnanti (Come si chiama questo tipo di abito, di che materiale è fatto, come si indossa?) Seguirà il gioco del memory con immagini di diversi abiti e l'attività di coding in cui si utilizza la beet-bot per assemblare un vestito. Le insegnanti, con l'aiuto di una marionetta di jeans, racconteranno "la storia del jeans parlante", ossia la storia di Levi-Strauss.

FASE 4: APRILE 2024 SECONDO INCONTRO CON LEGAMBIENTE PER LA RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA. Le attività e gli argomenti trattati saranno commisurati all'età e al livello di sviluppo degli alunni L'incontro sarà un momento di riflessione condivisa finalizzata a: - Geolocalizzare i principali siti di produzione delle aziende di fast fashion (Primaria e secondaria) -Conoscere le conseguenze del fast fashion a livello sociale e ambientale (Scuola dell'infanzia, primari e secondaria) -Conoscere il fenomeno del greenwashing (Scuola Secondaria) "PATTO DI SOSTENIBILITÀ" (SCUOLA DELL'INFANZIA) Per rendere significativa l'esperienza i bambini saranno invitati a riflettere sulle buone pratiche da seguire nell'abbigliamento per ridurre l'impatto ambientale.

FASE 5. MAGGIO 2024 REALIZZAZIONE DI PRODOTTI ANALOGICI E DIGITALI FINALIZZATI ALLA SENSIBILIZZAZIONE Gli alunni della scuola dell'infanzia opereranno in un laboratorio del riciclo creativo: i bambini portano da casa abiti dismessi, bottoni nastini, cartoni con cui creare "un vestito sostenibile". Seguirà la settimana della fashion week. Gli alunni della scuola primaria, con l'aiuto dei docenti e delle famiglie e in vista delle rappresentazioni di fine anno e dell'esperienza teatrale di "Europa InCanto" o "Opera Lab Edu", realizzeranno gli abiti di scena con capi di abbigliamento di seconda mano. Gli alunni della scuola secondaria, suddivisi in gruppi di lavoro, verranno chiamati a dare una risposta al seguente quesito: "Quali azioni puoi fare tu personalmente per ridurre l'impatto del fast fashion sull'ambiente?" e realizzeranno dei prodotti analogici e digitali che verranno esposti in una giornata dedicata all'interno del festival di fine anno della scuola secondaria. sull'ambiente?" e realizzeranno dei prodotti analogici e digitali che verranno esposti in una giornata dedicata

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Piantiamo la scuola GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'iniziativa è ispirata dagli obiettivi dell'Agenda 2030, con un focus sugli Obiettivi 3-11 e 15. Globalmente, i laboratori mirano a promuovere la motivazione all'apprendimento, la capacità di ascolto, il senso di responsabilità e la cooperazione attiva tra gli studenti. Inoltre, si promuove l'acquisizione di competenze comunicative, sociali e civiche attraverso la responsabilità nell'orto, il confronto e la collaborazione, la promozione di collaborazione,



iniziativa, creatività e manualità. Si incoraggia il dialogo intergenerazionale coinvolgendo anche nonni, si riflette sull'educazione alimentare e lo sviluppo sostenibile, si promuove il rispetto e la conservazione dell'ambiente, si introduce alla conoscenza del mondo vegetale e delle pratiche di coltivazione biologica, con l'obiettivo di sviluppare una coscienza ecologica.

I focus principali da raggiungere sono:

- cura del bene comune e collaborazione tra studenti e adulti;
- la promozione di esperienze inclusive;
- lo sviluppo del pensiero scientifico e la riflessione su pratiche sostenibili come il riciclo e l'uso consapevole delle risorse.
- sensibilizzazione al consumo responsabile di alimenti, con particolare attenzione alla conoscenza del territorio e alla consapevolezza dell'importanza delle api per l'ecosistema
- potenziamento dell'uso di strumenti ed di esperienze per supportare le conoscenze scientifiche
- promozione di ambienti di apprendimento al di là delle aule,
- incoraggiamento all'uso di metodologie educative attive,
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla cura di un bene comune
- Sviluppare competenze scientifiche, in particolare l'osservazione, l'esplorazione, l'interpretazione dei dati e la spiegazione dei fenomeni.
- Sviluppare competenze comunicative, sociali, civiche e relazionali.
- Sensibilizzare al consumo di frutta, verdura e ortaggi e promuovere comportamenti alimentari sani e sostenibili.
- Promuovere comportamenti che mirino a ridurre l'inquinamento e rendere gli ambienti umani inclusivi e sostenibili.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone articolato nei tre ordini di scuola

INFANZIA: Il progetto prevede la creazione di un orto didattico nel giardino della scuola. I bambini saranno coinvolti in tutte le fasi della coltivazione, dalla preparazione del terreno alla raccolta dei prodotti. Il progetto prevede anche la partecipazione attiva della comunità, inclusi genitori, nonni e associazioni locali. Le attività comprendono laboratori pratici su argomenti come la terra, l'osservazione dei semi, il ciclo vitale delle piante, l'acqua e i cambiamenti climatici. Inoltre, sono previsti laboratori grafici, fotografici, video, di lettura, attività di coding e attività di STEAM. E' previsto l'incontro con un apicoltore.

PRIMARIA Il progetto prevede quattro tipi di attività per arricchire la formazione degli studenti: lezioni teoriche su temi scientifici con una rubrica introduttiva chiamata "Lo sapevi



che...", attività di problem solving per promuovere discussioni collettive, approccio interdisciplinare con letture, video e rappresentazioni grafiche, e attività pratiche per rendere tangibile l'argomento. Ogni insegnante riceverà un programma mensile con date e argomenti trattati, permettendo la libera scelta delle lezioni da frequentare. La collaborazione con l'esperto esterno è prevista per 8 ore, con la possibilità di un'uscita didattica presso un'azienda Agricola Biologica. Gli incontri si terranno ogni 15 giorni, ripetendo gli argomenti per consentire a più classi di approfondire gli stessi temi.

SECONDARIA: Il progetto coinvolge gli studenti delle classi prime in attività di coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche e fiori, con l'aggiunta della realizzazione di una vasca di compostaggio per affrontare il tema dei rifiuti. Le fasi del progetto includono lezioni introduttive, pianificazione dell'orto, attività pratiche di semina e cura delle piante, e la creazione di una vasca di compostaggio. Gli studenti documenteranno l'intero processo attraverso un diario visuale con fotografie e disegni. Le esperienze significative saranno condivise con altre classi attraverso presentazioni digitali e pubblicate sul giornalino della scuola. Infine, il percorso sarà sintetizzato in un cartellone esposto durante la mostra finale della scuola. Collaboreranno i nonni per uno scambio intergenerazionale.

inintergenerazionaleinintergenerazionaleinintergenerazionale

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultralarga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività ha raggiunto tutti gli spazi della scuola. È stato attivato un sistema di accesso a tempo tramite voucher per gli alunni.

Sarà necessario garantire una maggiore stabilità della rete.

Titolo attività: Ambienti per la Didattica Digitale Integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La DDI, lungi dall'essere confinabile alla sola situazione emergenziale, deve diventare la modalità di lavoro ordinaria del docente, nella consapevolezza del fatto che il digitale non è solo uno strumento, ma un'infrastruttura di conoscenza. Questo implica la necessità di una riconsiderazione della centralità della fase trasmissiva per impiegare il tempo della didattica in attività che sfruttino le TIC per l'apprendimento. Perché ciò avvenga, sono necessari ambienti di apprendimento funzionali, sia fissi che dinamici. L'istituto è dotato, nel plesso di scuola secondaria, di un'aula polifunzionale attrezzata con computer, lim, attrezzature per il coding e per la robotica educativa. Questo spazio dovrebbe



Ambito 1. Strumenti

Attività

essere usato a pieno regime sia dalla scuola secondaria sia dagli altri ordini di scuola (prevedendo, per ragioni logistiche, un sistema di prenotazione), per attività orientate all'apprendimento cooperativo, al learning by doing, ad attività educative creative e al coding. Si può pensare alla dotazione di software educativi a carattere sia umanistico che scientifico, e all'acquisto di visori 3D per l'esperienza educativa immersiva. Le singole aule diventano dei laboratori attraverso un setting dinamico che, escludendo la disposizione a scacchiera in favore di quella a isole da 4 alunni, consenta una rimodulazione degli spazi a seconda delle esigenze della didattica in corso. Questo va inteso per tutti gli ordini di scuola, ma necessita di alcune implementazioni, come da segnalazioni del Team Digitale. In particolare alla scuola dell'infanzia si fa presente come servano custodie tablet adeguate alla fascia d'età 3-5 anni, collegamento LIM-WiFi e robot per la robotica educativa e il coding. Anche alla scuola primaria si fa presente come alcuni computer siano obsoleti e quindi particolarmente lenti e alcuni pannelli non si colleghino direttamente in rete, ma abbiano bisogno del PC. Si tratta di interventi che renderebbero maggiormente agevole una didattica laboratoriale anche in assenza di laboratori dedicati.

Titolo attività: Attivazione del BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si pensa alla creazione di un regolamento per il BYOD, al fine di compensare l'eventuale insufficienza di dispositivi da parte della scuola rispetto alla popolazione che, nello stesso momento, può aver bisogno di device connessi e in funzione. Si fa presente come tale regolamento



Ambito 1. Strumenti

Attività

dovrebbe escludere, dai dispositivi personali ammessi, i cellulari, mentre andrebbero favoriti tablet e pc portatili. Si può pensare di motivare le famiglie all'acquisto di tali dispositivi sollevandole dall'acquisto di almeno parte dei libri di testo, che verrebbero sostituiti da materiale somministrato dai docenti.

Titolo attività: Un sistema unico di autenticazione
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente i diversi ambienti virtuali con cui l'utenza si confronta richiedono altrettante modalità di autenticazione. Più nello specifico, all'utente vengono date credenziali diverse per la piattaforma Workspace, per l'accesso al sito e per l'accesso al Registro Elettronico. Si può pensare alla creazione di un unico sistema di autenticazione almeno per i primi due ambienti.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allo stato attuale, tutti gli studenti dell'IC sono dotati di un proprio profilo digitale per l'accesso alle diverse funzioni della piattaforma Workspace, in particolare quelle collegate all'applicazione Google Classroom.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente

- Un profilo digitale per ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allo stato attuale, ogni docente che entri in servizio all'interno dell'IC viene dotato di un proprio profilo digitale per l'accesso alle diverse funzioni della piattaforma Workspace, allo scopo di operare collegialmente a distanza, condividere documenti e lavorarvi in simultanea, svolgere l'attività didattica con gli alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel Curricolo verticale delle competenze digitali adottato dall'IC è stato definito il quadro generale delle competenze che tutti gli alunni dell'Istituto devono raggiungere in modo graduale dall'infanzia alla scuola secondaria. Basandosi su DigCompEdu, il curriculum definisce diverse aree o nuclei fondanti (uso responsabile della rete; ricerca delle informazioni; comunicazione responsabile; gestione e tutela dei dati personali, ecc.) comuni a tutti gli studenti. Le differenze tra un ordine di scuola e l'altro, e tra anni diversi dello stesso ordine, si collocano sull'asse dell'autonomia.

Al fine del raggiungimento compiuto della cornice di lavoro comune per le competenze degli studenti, si pone come prioritaria l'assegnazione di tempo didattico crescente all'uso delle TIC, con periodici momenti di formazione (da affidare a personale interno del Team o eventualmente a esperti esterni) per i docenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente le occasioni nelle quali il coding trova spazio prevalentemente nella scuola secondaria. Si pone come obiettivo prioritario l'uso del coding nella didattica in tutti e tre gli ordini di scuola, attraverso momenti integrati nell'attività ordinaria (come passaggi operativi dentro le UdA) e attraverso la partecipazione a concorsi e iniziative esterne (ad es. la Settimana del coding).

A tale scopo, gli alunni si possono avvalere degli spazi attrezzati, come l'aula polifunzionale, e di un uso dinamico degli spazi tradizionali.

Sono necessari momenti formativi per i docenti (si veda la voce Formazione del personale).

Titolo attività: Produzione di contenuti didattici e valorizzazione delle OER
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Progetto La Nostra Voce: il progetto, già attivo dallo scorso anno scolastico, è un esempio di autoproduzione di contenuti didattici e, più in generale, educativi. I contenuti realizzati devono essere basati su materiali open source e con licenza Creative Commons (liberi, quindi, da diritti d'autore). Agli alunni che si preparano per la realizzazione del prodotto vengono quindi di regola fornite indicazioni sul diritto d'autore e sulla reperibilità di materiale libero;
- Il progetto del Giornalino della Scuola prevede la creazione di contenuti originali da parte degli alunni, su argomenti scelti sulla base di redazioni dinamiche che cambiano ogni mese. La tecnologia digitale è sia lo strumento di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

realizzazione del contenuto, sia lo strumento di pubblicazione e consultazione, sia il mezzo di raccordo e di organizzazione del gruppo di lavoro. Gli alunni, quindi, lavorando per il giornalino, acquisiscono importanti competenze accessorie;

- La stessa progettazione per UdA prevede la realizzazione di prodotti di realtà con valore educativo, che vengono messi a disposizione della popolazione scolastica nel suo insieme.

Gli alunni, sotto la guida dei docenti, possono realizzare propri contenuti didattici da mettere in condivisione con la popolazione della scuola e con l'esterno. Vanno educati, attraverso specifici momenti formativi, alla ricerca dei contenuti liberi da diritti d'autore, e formati alla difesa del diritto d'autore. Questo aspetto è tra l'altro presente tra gli obiettivi del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali.

Titolo attività: Una nuova biblioteca scolastica

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si auspica di riprendere il progetto della Biblioteca d'Istituto abbandonato nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica. Vanno recuperati i contatti, i dati e le procedure allora in uso. Il lavoro comprende: a) la catalogazione e l'etichettatura del patrimonio librario cartaceo della scuola; b) l'attivazione, a catalogazione ultimata, di un sistema di prestito; c) la realizzazione di una biblioteca digitale in formato epub, con ebook scaricabili su richiesta su e-reader personali; d) campagne di crowdfunding per l'arricchimento del patrimonio cartaceo e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitale della biblioteca.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale sull'uso del digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A inizio anno sono stati svolti, da parte del Team digitale, momenti di formazione sui principali applicativi usati nell'IC, con particolare riguardo alla piattaforma Google Workspace. Tali momenti formativi hanno avuto come destinatari i docenti neoinseriti in organico.

In via di raggiungimento: divulgazione ai colleghi dell'ambito tecnico-scientifico-artistico relativa all'utilizzo della strumentazione digitale: Stampante 3D, Scanner 3D, robotica/Coinvolgimento degli alunni delle classi seconde in laboratori finalizzati alla conoscenza di coding, robotica e stampa 3d/Corso pomeridiano di Coding, robotica e stampa 3d per gli alunni delle classi prime e seconde.

Si pone la necessità di corsi di aggiornamento per i docenti sull'utilizzo di coding e robotica nelle diverse discipline.

Titolo attività: Le alleanze territoriali
per la costruzione di una comunità
educante con al centro la scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente sono in corso contatti tra i referenti del progetto La



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nostra Voce e lo staff di Radio Sound Level 90FM per un'implementazione reciproca delle due piattaforme. L'Istituto aderisce alle Avanguardie Educative. Si prevede la possibilità di cercare accordi ed alleanze territoriali attraverso i referenti per l'innovazione del PNSD.

Titolo attività: Un archivio consultabile di buone pratiche per un miglioramento degli apprendimenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La condivisione delle buone pratiche è un passaggio fondamentale per il progressivo miglioramento della didattica e per la realizzazione di apprendimenti sempre più significativi. A questo proposito, si perseguono i seguenti obiettivi:

- Creazione di un archivio interno dei prodotti digitali realizzati dalla scuola;
- Inserimento dei prodotti negli archivi delle organizzazioni promotrici di specifiche iniziative.

Titolo attività: Monitoraggio del PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'efficacia del PNSD dipende anche dalla capacità di intercettare i punti critici e i punti di forza della sua realizzazione. Questo implica l'esigenza del monitoraggio e del funzionamento del suo legame con in PTOF e gli altri documenti della scuola (curricoli, piano di miglioramento, ecc.).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Sono pertanto necessari momenti periodici di rendicontazione delle attività didattiche ed educative che coinvolgano la competenza digitale, attraverso la predisposizione di appositi form.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARINO - CASTELLUCCIA - RMAA8A7027

MARINO - FRATTOCCHIE - RMAA8A7038

MARINO - CAVA DEI SELCI - RMAA8A7049

MARINO - SPIGARELLI - RMAA8A705A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia "... l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il/la bambino/a mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo.

Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia... traguardi per lo sviluppo delle Competenze relativi ai Campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo/a."

Nel progettare il curricolo, il Collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli Obiettivi generali di Apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di Competenze, Conoscenze e Abilità.

Costituiscono quindi oggetto della valutazione e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle sezioni:

- la verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave;



- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali e sociali.

La verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza e alle competenze avverrà tramite una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) mediante apposite griglie;
- Documentazione (elaborati grafico-pittorici);
- Griglie individuali di osservazione per i bambini e le bambine di tutte le fasce di età (per ciascun alunno/a una griglia di valutazione, volta a valutare le competenze in ingresso e le competenze in uscita);
- scheda di passaggio, ovvero il documento di valutazione delle competenze in uscita del/la bambino/a.

Ai fini della valutazione insieme alle griglie di osservazioni saranno utilizzate schede di verifica suddivise per fascia di età; esse consentiranno di monitorare i cambiamenti che via via si presenteranno nella crescita personale e nell'apprendimento di ciascun bambino/a e dunque di intervenire in modo opportuno in tutte le scelte educative e didattiche.

c. Tempi

Registrazione delle osservazioni – compilazione scheda di osservazione: fine ottobre - giugno

Compilazione scheda di passaggio: maggio/giugno

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-24-75.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l'insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno o a quelle extra -scolastiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PRIMO LEVI - RMIC8A7009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia "... l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il/la bambino/a mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo.

Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia... traguardi per lo sviluppo delle Competenze relativi ai Campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo/a."

Nel progettare il curricolo, il Collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli Obiettivi generali di Apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di Competenze, Conoscenze e Abilità.

- Nella scuola dell'infanzia l'osservazione, condotta in maniera sistematica e secondo criteri oggettivi, viene condivisa dal team docente e risulta fondamentale per adeguare il curricolo ai bisogni



formativi e alle capacità dei singoli alunni. L'attività osservativa scaturisce dal Curricolo verticale d'istituto, dalle priorità del RAV e del PDM.

- Strumenti e modalità: griglie di osservazione con criteri oggettivi, stesura di profili in ingresso (settembre/ottobre), in itinere (dicembre) e finali (giugno), compilazione di documenti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze in ingresso, in itinere e alla fine dei percorsi programmati

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-24-75.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l'insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno o a quelle extra -scolastiche.

Allegato:

3_Rubrica-Valutaz.-Ed.Civica_Primary-.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Oggetto di valutazione sono anche i diversi aspetti del processo di apprendimento:

- rispondenza dell'alunno alle attività programmate per il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza previsti dal docente, dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe;
- apprendimenti (conoscenze e abilità) e competenze verificabili, in rapporto alla situazione di partenza;
- acquisizione di strategie metacognitive e metodo di studio piuttosto che il possesso mnemonico di nozioni;
- capacità di recupero dell'alunno e progressi compiuti;
- comportamento: competenze di cittadinanza (all. 2, D.M. 139/2007) tenendo anche conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e dei regolamenti; attenzione e concentrazione, partecipazione, interesse, impegno, capacità di relazionarsi con compagni ed adulti, rispetto delle regole, consapevolezza dei propri comportamenti.



Strumenti per la verifica e la valutazione

L'osservazione è lo strumento privilegiato per la verifica nei tre ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

- Nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado si affiancano altri strumenti di verifica che integrano l'osservazione diretta e che scaturiscono dal Curricolo verticale d'istituto, dalle priorità del RAV e del PDM:

osservazioni sistematiche e oggettive;

prove orali, colloqui, dialoghi e conversazioni collettive con registrazione dei risultati in griglie osservative strutturate con predisposizione di "risposte-criterio";

prove scritte soggettive o oggettive predisposte dai docenti secondo i criteri previsti o prove standardizzate;

prove con obiettivi comuni stabiliti in relazione al Curricolo d'Istituto, alle priorità del RAV e del PDM;

prove autentiche per la verifica delle competenze;

prove semistrutturate (stimolo chiuso/risposta aperta);

prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (prove a scelta multipla);

prove a risposta aperta con griglie di correzione ("risposte-criterio")

libere elaborazioni;

prove pratiche;

lavori di gruppo;

attività individuali in classe;

prove nazionali INVALSI.

Strumenti per la registrazione dei risultati degli apprendimenti

I risultati delle osservazioni e delle prove di verifica vengono registrati sulle griglie di osservazione; i voti, i giudizi, le osservazioni, i commenti, vanno inseriti nel Registro personale del docente.

Misurazione e registrazione degli apprendimenti e dello sviluppo. Le annotazioni riportate dai docenti di ogni singola disciplina per registrare il conseguimento dei risultati

raggiunti hanno valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per

l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale. Non esistono automatismi o mere medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente. La forma nella quale le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante dovendo esse costituire una traccia significativa solo per la proposta di voto e di giudizio che il docente porterà in sede di scrutinio e di consiglio di classe.

Gli indicatori e gli obiettivi annotati sul Registro Personale del docente saranno coerenti con gli indicatori disciplinari e di competenza individuati nel Curricolo di Istituto e, dunque, anche nel presente Protocollo per quanto riguarda i criteri di verifica e valutazione e l'attribuzione dei voti.

Questo allo scopo di pervenire ad una misurazione e valutazione delle abilità, delle conoscenze e



delle competenze coerente con i percorsi formativi descritti nel PTOF, con le priorità del RAV e del PDM, con il Curricolo Verticale

d'Istituto, con le Indicazioni Nazionali 2012.

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente, purché coerente con gli obiettivi disciplinari e di competenza descritti nel Curricolo Verticale d'Istituto. Per quanto riguarda le prove comuni, queste vengono stabilite collegialmente e sono uguali per tutti. Le prove comuni vengono somministrate nei tempi e nei modi previsti e i risultati verranno opportunamente registrati e consegnati alla Commissione Valutazione ai fini della compilazione del RAV.

Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo:

- almeno due prove scritte (o pratiche) per ogni quadrimestre;
- almeno due prove orali per ogni quadrimestre;
- almeno due compiti di realtà per ogni quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono stati elaborati in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità, ai regolamenti approvati dalla nostra Istituzione scolastica e allo sviluppo delle seguenti Competenze chiave di Cittadinanza (all. 2, D.M.139/2007): **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di

studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze

disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla



realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

INDICATORI

- A. Interesse e Partecipazione - Partecipa al dialogo educativo esprimendo con garbo e gentilezza concetti, punti di vista, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni e utilizzando il linguaggio verbale (con lessico adeguato) o non verbale (mimico, gestuale, iconico, simbolico...) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali), con l'intento di chiarire, spiegare, risolvere questioni di vario genere ed anche conflitti interpersonali. Attenzione e coinvolgimento nelle attività e nella vita di classe - Apporto di contributi personali
- B. Relazione e collaborazione - Organizzazione del proprio apprendimento in maniera responsabile - Regolarità, attenzione ed autonomia nell'adempimento delle consegne - Utilizzare varie fonti d'informazione e varie strategie per costruire un metodo personale d'apprendimento
- C. Rispetto delle regole e autocontrollo - Rispetto delle regole condivise, delle persone, degli ambienti, delle cose - Controllo e gestione delle proprie azioni/reazioni nel rispetto dei diritti e dei bisogni propri ed altrui
- D. Collaborazione, relazione con gli altri, soluzione di problemi -Costruzione di rapporti efficaci e collaborativi col gruppo dei pari e con gli adulti - Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui e delle diversità - Capacità di affrontare situazioni problematiche e di proporre soluzioni
- E. Consapevolezza digitale - Utilizzo consapevole degli strumenti digitali ai fini formativi e culturali nell'ambito scolastico.

COMPORAMENTO: CRITERI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri di valutazione del comportamento sono stati elaborati in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità, ai regolamenti approvati dalla nostra Istituzione scolastica e allo sviluppo delle seguenti Competenze chiave di Cittadinanza (all. 2,



D.M. 139/2007):

- IMPARARE A IMPARARE
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
- COLLABORARE E PARTECIPARE
- RISOLVERE PROBLEMI

INDICATORI

A. Responsabilità: - Organizzazione del proprio apprendimento - Regolarità e attenzione nell'adempimento delle consegne

B. Rispetto delle regole e autocontrollo: - Rispetto delle regole condivise, delle persone, degli ambienti, delle cose - Controllo e gestione delle proprie azioni/reazioni

C. Interesse, partecipazione: - Attenzione e coinvolgimento nelle attività e nella vita di classe

D. Collaborazione, relazione con gli altri, soluzione di problemi: - Costruzione di rapporti efficaci e collaborativi col gruppo dei pari e con gli adulti - Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui - Capacità di affrontare situazioni problematiche e di proporre soluzioni

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:



1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
3. determinazione del giudizio di idoneità

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi_compressed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PRIMO LEVI - MARINO - RMMM8A701A

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione si esprime in decimi. Il raggiungimento dei risultati di ogni alunno preclude il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'osservazione dei seguenti criteri:

- frequenza scolastica
- applicazione e comunicazione delle conoscenze
- metodo di studio e attenzione
- impegno, partecipazione e competenza comunicativa

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-84-187.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica fa riferimento ai medesimi criteri delle discipline che concorrono all'insegnamento stesso, e che intervengono nei tre ambiti fondamentali (Costituzione, educazione ambientale, educazione digitale). Vengono quindi valutate le competenze e i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti nei percorsi proposti. La valutazione intermedia e finale è espressa con un unico voto in decimi, che risulta dalle valutazioni nelle diverse discipline

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è strutturata sui seguenti quattro livelli: Pienamente Adeguato; Adeguato; Parzialmente Adeguato; Non Adeguato. Tali livelli definiscono il giudizio sintetico dell'alunno nella valutazione intermedia e finale.

I criteri che concorrono a formare tale giudizio sintetico vanno a costruire anche il giudizio analitico che compare nei documenti di valutazione, e sono strutturati sui seguenti indicatori:

Regole: valuta su quattro livelli il rispetto delle persone e dei luoghi dell'apprendimento

Socializzazione e relazione: valuta su cinque livelli il grado di integrazione, di relazione positiva e di cooperazione dell'alunno rispetto al gruppo classe;

Autocontrollo: valuta su cinque livelli la capacità dell'alunno di controllare le proprie azioni e reazioni, il rispetto dei turni di parola e l'uso corretto e funzionale degli strumenti;

Organizzazione: valuta su cinque livelli il grado di organizzazione delle attività che l'alunno riesce a mettere in campo.

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-186-187.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo nei casi in cui, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi - con adeguata motivazione - la non ammissione. Salvo casi documentati con certificazione medica di ricovero, non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato un numero di assenze superiore a un quarto del monte ore annuale.

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-18-21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono individuate dagli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 dall'articolo 2 del DM n. 741/2017, dalla nota Miur 1865 del 10/10/2017.

In sede di scrutinio finale, è possibile l'ammissione di alunni e alunne che abbiano raggiunto parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Non sono ammessi all'esame di Stato gli alunni e le alunne che: 1. abbiano superato il monte ore di assenze consentito senza godere di deroghe; 2. siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249; 3. non abbiano partecipato alle prove INVALSI o alle prove suppletive, previste in caso di gravi motivi documentati valutati dal Consiglio di classe (art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 62/2017); 4. il consiglio di classe deliberi - opportunamente motivando - la sussistenza di gravi carenze nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, in base ai criteri stabiliti e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il voto di ammissione è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico compiuto dalle alunne e dagli alunni nel corso del triennio. Il voto decimale può essere arrotondato per eccesso in considerazione dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"ANNA FRANK" - RMEE8A701B

"ALESSANDRO SILVESTRI" - RMEE8A702C

MARINO - IPPOLITO NIEVO - RMEE8A703D

MARINO-ELSA MORANTE - RMEE8A704E

Criteri di valutazione comuni

Con l'entrata in vigore dell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, periodica e finale, è espressa per ciascuna delle discipline, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La prospettiva è formativa cioè pone attenzione al percorso di studio dell'alunno e alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati ai livelli di apprendimento. I criteri definiti per la valutazione sono: autonomia; tipologia della situazione (nota o non nota); risorse mobilitate per portare a termine il compito; continuità nella manifestazione dell'apprendimento; capacità di argomentazione su un quesito; capacità di autovalutazione del proprio operato. Il raggiungimento degli obiettivi di ogni alunno preclude l'osservazione dei criteri sopra indicati per definire il livello di apprendimento dello studente e descrivere il suo percorso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica segue i criteri espressi per la valutazione delle altre discipline in riferimento alla interdisciplinarietà dell'insegnamento stesso.



Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento i criteri di riferimento sono: Partecipazione attiva al dialogo educativo; Capacità di relazione e collaborazione proattiva sia con i pari che con gli adulti di riferimento; Rispetto delle regole scolastiche; Consapevolezza digitale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva la valutazione finale prevede il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel curriculum d'istituto. Inoltre vengono definiti i criteri di valutazione correlati agli obiettivi che sono: La frequenza scolastica; L'autonomia nell'organizzazione del lavoro; La continuità nell'apprendimento; Le risorse mobilitate per portare a termine i compiti; la capacità di affrontare situazioni note e non note; La capacità di argomentare nella costruzione di ragionamenti; la capacità di autovalutare il proprio apprendimento; Le conoscenze acquisite nel percorso di studio ; Le abilità applicate nel percorso di studio. L'utilizzo di questi criteri porta alla definizione di un giudizio descrittivo per alunno che ne sintetizza il profilo didattico e formativo.

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-18-21.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Primo Levi" si distingue per una attenzione particolare all'inclusione scolastica di tutti gli alunni, impegnandosi nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Il contesto in cui l'Istituto opera, con la sua ampia eterogeneità di bisogni e sfide, richiede una considerevole personalizzazione dei percorsi e spinge alla ricerca di metodologie didattiche alternative e innovative in grado di favorire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e di garantire il successo formativo di ciascuno. Ciò comporta un impegno costante volto alla ricerca di nuove e diverse forme di insegnamento/apprendimento che, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e un approccio interculturale, offrano ambienti di apprendimento inclusivi, in cui tutti gli alunni, anche quelli con particolari bisogni educativi, possano trovare un adeguato spazio di crescita personale e sociale in termini di autonomia, responsabilità e capacità di pensare e risolvere problemi.

Al fine di garantire il successo educativo e formativo di tutti gli alunni è indispensabile individuare una pluralità di metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi del processo di apprendimento. Occorre progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente. Infatti, una scuola più inclusiva è l'obiettivo-chiave delle politiche dell'istruzione europee, richiamando necessariamente l'inclusione sociale, la formazione alla cittadinanza attiva, al reciproco rispetto, alla non violenza, alla rimozione di ostacoli e di barriere (fisiche, culturali, sociali). Nel periodo di emergenza l'Istituto ha attivato ambienti di apprendimento in rete sulla piattaforma Gsuite for Education, che comprende Google Classroom, Google Meet, rendendo la didattica più produttiva, collaborativa e significativa. Tale ambiente ha permesso agli insegnanti di attivare corsi, creare attività e inviare feedback monitorando il percorso di apprendimento degli alunni.

L'utilizzo della tecnologia in ambienti di apprendimento in rete, attiva processi di apprendimento inclusivi facilitando il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come la competenza digitale per meglio comprendere i bisogni e leggere in modo adeguato il contesto, l'Istituto investe risorse e strumenti in un sistema di autovalutazione in grado di supportare l'attività quotidiana dei docenti e migliorarla dal punto di vista didattico/metodologico. Al fine di consentire un intervento efficace e tempestivo, nelle classi



seconde e terze della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria, si effettuano attività di screening per l'individuazione di eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento. Perché l'inclusione scolastica sia effettiva deve coinvolgere tutte le componenti scolastiche, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigente scolastico, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione. All'interno dell'Istituto gli educatori rivestono un ruolo molto importante: contribuiscono alla creazione di percorsi fortemente inclusivi, quali le attività laboratoriali e si fanno promotori di progetti in grado di arricchire l'offerta formativa della Scuola. In questo modo diventano importanti punti di riferimento per alunni ed insegnanti.

Al fine di valorizzare le competenze professionali dei docenti l'Istituto investe risorse e strumenti, si sono attivati corsi di formazione per una didattica inclusiva e innovativa, basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per superare una didattica meramente trasmissiva ma che tenga presente tutti gli stili di apprendimento. L'accessibilità e la fruibilità degli spazi è facilitata dalla presenza di rampe e ascensori nei vari plessi che compongono l'Istituto. Le aule sono dotate di pannelli interattivi dell'ultima generazione e banchi monoposto per attivare una didattica laboratoriale attuabile mediante predisposizioni dei banchi a isola. Inoltre vi sono laboratori di informatica, di musica polifunzionale e l'aula magna.

Dal corrente anno scolastico l'Istituto Comprensivo P. Levi ha predisposto un progetto di Istituto finalizzato alla rendere la didattica maggiormente inclusiva attraverso la realizzazione di laboratori.

Il Progetto "Tutti insieme InclusivaMente" nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto garantendo le priorità indicate nel PTOF, attraverso la realizzazione di una didattica speciale e inclusiva relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa Istituzione Scolastica intende:

- Realizzare il presente progetto, all'interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani,
- Migliorare sempre più il proprio grado di inclusività,
- Considerare tale obbligo normativo un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.



Si intende, dunque, favorire la cultura dell'inclusione che vuole affermare sempre di più l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire determinate competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno le risorse e le potenzialità di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Dunque, eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà degli individui, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento.

Tale progetto abbraccia tutti e quattro i plessi dell'IC Primo Levi Marino: **Plesso Anna Frank, Elsa Morante, Alessandro Silvestri, Ippolito Nievo** e comprende lo sviluppo di laboratori con percorsi tematici.

FINALITÀ GENERALI

Tali laboratori sono orientati a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un attento intervento educativo permette di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità dell'intero progetto in questione sono:

Rispetto ai gruppi classe

- Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità;
- Favorire le competenze educative didattiche di base;
- Potenziare l' inclusione scolastica;
- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento



di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES;

- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- Favorire atteggiamenti positivi tra pari -il rispetto delle regole e degli spazi -lo sviluppo della motivazione
- Favorire un apprendimento sereno -un apprendimento cooperativo -un atteggiamento empatico
- Promuovere momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari

Rispetto agli alunni con particolari difficoltà

□ Favorire:

-la crescita dell'autostima

-lo sviluppo della motivazione

-la strutturazione degli automatismi

-lo sviluppo ottimale delle potenzialità

- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento alla nuova attività/ contesto

Rispetto ai docenti

- Conoscere, attraverso un'attenta osservazione e un'accurata valutazione, i bisogni educativi del gruppo classe e degli alunni
- Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva
- Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo
- Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell'inclusività.

Responsabili del Progetto



- Il Dirigente Scolastico, che in qualità di Capo d'Istituto, sostiene e supporta le linee progettuali definite nel PTOF dell'I.C Primo Levi, Toscano Francesca
- Referente Inclusione d'Istituto Casari Chiara
- Le insegnanti che coordinano il gruppo di lavoro per l' inclusione nei rispettivi plessi di appartenenza.

-L' insegnante Gorbari Rita Deborah, funzione strumentale dell' area "Inclusione e benessere a scuola" e referente alunni diversamente abili del Plesso Anna Frank.

-L' insegnante Vinci Giovanna, referente alunni diversamente abili del Plesso Elsa Morante

-L'insegnante Della Monica Claudia referente alunni diversamente abili del Plesso Alessandro Silvestri

-L'insegnante Pittigliani Cristina referente alunni diversamente abili del Plesso Ippolito Nievo

RISORSE UMANE

Oltre ai soggetti responsabili del progetto, sono coinvolti :

-Tutti gli insegnanti di scuola primaria

-Personale ATA

- Assistenti Educative Culturali

DESTINATARI:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica:

-gruppi classe

-alunni con certificazione di disabilità (legge 104/92)

-alunni con diagnosi di disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010)

-alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M.



6/03/2013)

-alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M.

6/03/2013)

-alunni con difficoltà di apprendimento non certificate (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013

-docenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

A.E.C.

Assistente alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

In base al Decreto n.66 del 13 aprile 2017 e alle successive modifiche del decreto n. 96 del 07/08/2019, successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, viene redatto il profilo di funzionamento, propedeutico al progetto individuale ed al Piano Educativo Individualizzato. Il profilo di funzionamento è redatto, secondo i principi del modello bio-psico-sociale dell'ICF, dalla Unità di valutazione multidisciplinare composta da: un medico specialista, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o rappresentate dell'Ente Locale, con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica (preferibilmente un docente della scuola frequentata) e aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento personali. Il Profilo di funzionamento costituisce il riferimento essenziale per la progettazione. In data 10 Novembre 2022, per la redazione del profilo di funzionamento sono state predisposte le linee Guida dal Gruppo di lavoro istituito con DM 13 luglio 2018, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo n. 66/2017. Per i nuovi iscritti l'Istituto organizza incontri con i docenti della scuola di provenienza e la famiglia per raccogliere le informazioni relative ai nuovi alunni. In tale sede vengono raccolte notizie preliminari utili ad accogliere al meglio gli stessi, viene fatta richiesta dell'eventuale AEC per l'alunno. Dopo un'analisi della situazione di partenza e della documentazione e un periodo di osservazione in classe si procede alla stesura del PEI. Il nostro Istituto recepisce le indicazioni del Decreto Interministeriale n.182 del 29 Dicembre 2020 e relative linee guida per la stesura del nuovo modello di Pei redatto su scala nazionale; successive modifiche : D.M. 153 del 1 agosto 2023 "disposizioni correttive" al D.I. n. 18/2020 recante "Adozioni del modello educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, comma ter- del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66". Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari/dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne coinvolte nell'intervento, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Nel PEI si individuano gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle potenzialità degli alunni sul piano delle quattro dimensioni: Relazione-interazione- socializzazione, comunicazione-linguaggio, autonomia e orientamento, cognitiva - neuropsicologica - dell'apprendimento. Esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione, definisce gli strumenti e le modalità degli interventi progettati, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Inoltre è prevista una



fase di verifica intermedia per apportare eventuali modifiche ed integrazioni e una fase di verifica finale per accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. La corretta e completa compilazione del Pei vede il coinvolgimento della famiglia nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche con assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo formativo ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere. Come già rilevato nelle Linee di indirizzo prot. n.3520 del 13/09/2018, le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si pone quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante, evidenziano per le famiglie la necessità di conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto nonché di contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo. Pertanto il rapporto scuola- famiglia risulta determinante nel porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative. Inoltre secondo il Decreto Interministeriale n.182 del 29 Dicembre 2020 la famiglia partecipa attivamente alla redazione del Pei in sede di Glo. Il nostro Istituto valorizza la centralità delle famiglie nel dialogo educativo tra la scuola e gli altri soggetti coinvolti in quanto basilare e non sostituibile. In particolare il loro ruolo è centrale nei percorsi di inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità, nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli nel coinvolgimento e nella consapevolezza dello specifico ruolo e delle precise funzioni. Nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri dalla partecipazione dei genitori e



dalla corresponsabilità educativa si è passati, a un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione; alleanza a cui il nostro Istituto è attento, disponibile al dialogo e all'incontro, nel rispetto dei ruoli di appartenenza. Per aumentare il coinvolgimento delle famiglie si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte anche nell'essenziale momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado attraverso la funzione "Orientamento". Nella definizione dell'offerta formativa è coinvolta la componente dei genitori rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. Inoltre è presente un comitato genitori molto attivo, che collabora alle iniziative dell'Istituto, apportando un notevole contributo al loro successo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà il più possibile individualizzata, tenendo conto dei miglioramenti, rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica, verificando i progressi avvenuti nella maturazione e socializzazione e privilegiando i progressi nell'ambito affettivo-relazionale e il processo di apprendimento, rispetto ai risultati. La valutazione sarà effettuata da ogni singolo docente in accordo con l'insegnante di sostegno.

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di



apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in coesistenza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

1e. Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e/o culturale La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio- economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione.

Valutazione degli alunni stranieri Nell'art.1, c. 8 del



D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni. Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di: - facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata); - favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; -stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata; - promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale. Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico (iscrizione); -comunicativo e relazionale (prima conoscenza); -educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2); -sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra le scuole del territorio e il nostro Istituto. Nel corso dell'anno scolastico, infatti, si prenderanno contatti con i docenti delle scuole ai fini di rendere il più armonico possibile l'ingresso degli alunni nella Scuole del grado successivo; sarà, inoltre, possibile effettuare presso il nostro Istituto visite e incontri tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Nello specifico il progetto continuità/orientamento coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico-metodologico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola mette in pratica una serie di "azioni pro-positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale sostenuta



da pratiche innovative, utilizzo di strumenti digitali, e pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni. Attivando ricerca-azione a tutti i livelli, per la costruzione di strumenti legati alla realtà, attraverso compiti autentici, in grado di sostenere il cambiamento e la complessità della realtà nella sua totalità. Tali motivazioni alla base dei vari processi sostengono una "continuità" vista come una serie di azioni mirate di rete, trasversali al curricolo, alla scuola e alla comunità educante nella sua totalità, tutti inclusi. In conformità con la normativa, le indicazioni Nazionali, con l'autovalutazione e i piani di miglioramento. Tutto ciò con una particolare attenzione ai passaggi da un ordine e l'altro, e quindi alle classi implicanti i passaggi. Il processo è volto alla scoperta, al potenziamento, consolidamento delle competenze, alla consapevolezza di sé; alla costruzione di un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile. Il tal modo l'allievo, insieme alla comunità educante, potranno costruire personali progetti condivisi, che prevederanno verifiche, autoverifiche e monitoraggi in modalità partecipata, personalizzata e calata nelle varie realtà specifiche. Richiedendo un confronto costante e progressivo in costante miglioramento con tutta la comunità educante. Il progetto Continuità/orientamento include: Nido-scuola infanzia; Scuola dell'infanzia-scuola primaria Scuola primaria-scuola secondaria I grado; Scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado; Contestualmente la commissione continuità, e i docenti referenti del Nucleo Interno per l'inclusione e Benessere raccolgono e mettono a disposizione dei docenti le informazioni degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tali informazioni risultano utili per l'inserimento di ogni alunno, con specificità per i BES, DSA e allievi con disabilità nelle diverse realtà scolastiche, favorendo l'eterogeneità della composizione delle classi. Al momento dell'Accoglienza sarà premura dei docenti di classe predisporre attività gestite, iniziative di tutoring, progetti precedentemente concordati ed attività che promuovano l'integrazione del gruppo classe. L'istituto, attraverso l'Orientamento, si pone il fine di aiutare l'alunno a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro tenendo ben saldi i due cardini di tale azione: Orientamento e supporto alla scelta; Verifica degli esiti a distanza. A tal proposito il CDC deve operare in maniera il più possibile unitaria seguendo gli obiettivi qui delineati per ogni alunno: Consolidare/potenziare la conoscenza di sé Scoprire e potenziare le proprie capacità ed attitudini Consolidare le proprie capacità decisionali Conoscere la realtà che ci circonda Imparare ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro Costruire la propria identità Imparare ad orientarsi nelle scelte future Utilizzare il gruppo-classe- sezione come risorsa e luogo di apprendimento privilegiato per la scoperta delle proprie attitudini e talenti Il Consiglio di classe ha il compito di aiutare il ragazzo a conoscere le proprie attitudini ed interessi, propensioni e talenti favorendo lo sviluppo dei vari aspetti della personalità, attraverso l'esame e la discussione dei risultati dei test e delle prove d'ingresso, che permetteranno di delineare un profilo iniziale degli alunni che dovrà essere, comunque, confermato e/o modificato nel corso dei mesi successivi. Ciò sarà indispensabile per avere una visione più completa e veritiera della situazione che dovrà essere riferita ai genitori.



Ogni C.d.C. farà riferimento alla Funzione strumentale preposta a tale compito per l'organizzazione degli incontri. In questi incontri i genitori riceveranno informazioni sulle attitudini dei ragazzi, notizie utili per l'iscrizione degli stessi alle scuole o istituti superiori. A tal scopo il C.d.c. dovrà delineare, attraverso i test d'ingresso, delineare un profilo iniziale, confermato e/o modificato nel corso dei mesi successivi la F.S. , con l'ausilio del C.d.C., dovrà delineare, dopo la somministrazione e l'esame di test specifici sull'orientamento scolastico, il profilo degli interessi e delle attitudini di ogni allievo. Da quanto detto sopra scaturiscono le seguenti proposte operative: Somministrazione di test utili a formulare un giudizio orientativo, con indicazioni sulle attitudini, sulle inclinazioni, sugli interessi dell'alunno. Incontri con le famiglie per la consegna del giudizio orientativo Incontri tra le F.S. per l'orientamento e la continuità e i docenti delle Scuole e degli Istituti superiori di zona per prendere accordi su eventuali visite agli stessi, collaborazioni, partecipazioni ad iniziative e progetti, per conoscere le loro iniziative e offerte formative. Partecipazione degli alunni della scuola secondaria a stage/laboratori proposti dalle scuole del territorio e/o a visite guidate dietro la guida degli studenti della scuola di istruzione superiore del territorio. Distribuzione agli alunni di materiale illustrativo sulle varie offerte formative e date dei rispettivi open-day delle Scuole e degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Roma. Organizzazione di uno o più incontri nell'Istituto (Open-day) da parte delle Funzioni Strumentale, delucidativi sulle tipologie e offerte degli Istituti superiori del territorio, a cui parteciperanno le famiglie e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Informazioni sulle professioni e sul mondo del lavoro ad opera dei docenti di classe e/o di esperti esterni. Richiesta ed elaborazione Report forniti dalle scuole sui risultati delle prove in ingresso degli ex-alunni frequentanti il primo anno dell'istituto di istruzione superiore. Eventuali collaborazioni tra scuole in rete (I.CA.RE.) e con Istituti del territorio per l'alternanza scuola lavoro Potenziare il raccordo tra i diversi ordini di scuola secondaria attraverso uno scambio di informazioni e report che abbia come fine un lineare inserimento e accoglienza dell'allievo nel grado successivo. Al fine di favorire una linearità nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'Istituto ha fissato una serie di obiettivi-ponte riguardanti la Lingua Italiana, la Matematica e la Lingua Inglese che sono, di volta in volta, valutati secondo griglie appositamente predisposte. Contestualmente l'Istituto, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, prevede un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro rivolto agli allievi della scuola Secondaria di Secondo grado degli Istituti per i Licei delle Scienze Umane, che permettono ai soggetti coinvolti di implementare le proprie competenze attraverso un contatto diretto con la realtà scolastica



Approfondimento

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari problematiche, deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Riteniamo pertanto che la scuola abbia il compito di:

1. promuovere l'integrazione di alunni e alunne, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno/a;
2. dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
3. intervenire sia nelle situazioni di diversa e documentata abilità che con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;
4. monitorare alunni e alunne attraverso i contatti con i genitori, i docenti, gli operatori e il coinvolgimento della classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività.

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF e nel P.A.I. In linea con il D.Lgs. 66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP. L'Istituto mette in campo attività di accoglienza per gli/le alunni/e stranieri/e così come definite nel protocollo e attuate anche dal referente preposto, parimenti per gli/le alunni/e adottati/e. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini.

La scuola si è dotata di:

- Protocollo Accoglienza e Inclusione Alunni con Sostegno,



- Protocollo Alunni con DSA/svantaggio
- Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri

reperibili al seguente link del [sito istituzionale](#)

Allegato:

Progetto inclusione Primaria (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Per poter realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto si è dato una forma organizzativa basata su gruppi di lavoro (commissioni) afferenti ai Nuclei Interni di Lavoro. I gruppi Nuclei sono costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" (o un docente referente) che si occupa di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. I Nuclei di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio docenti unitario".

Referenti : i docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati:

- coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti dell'eventuale gruppo (commissione) Nucleo cui sono preposti;
- verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Componenti - gruppi di lavoro: i docenti componenti dei gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- presenziano agli incontri che vengono stabiliti.

Per i docenti referenti e per quelli che fanno parte dei gruppi di lavoro è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".

COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO E RESPONSABILI DI PLESSO



PRIMO COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO	1 Docente
COORDINATORE SCUOLA INFANZIA	1 Docente
RESPONSABILI DELL'ORGANIZZAZIONE DI PLESSO (ROP)	6 Docenti

NUCLEI INTERNI DI LAVORO (NIL) - UNITA' ORGANIZZATIVE

A. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: PROGETTUALITÀ - PIANO DELLA FORMAZIONE - AUTOVALUTAZIONE (PROGETTI) DIRIGENTE - PRIMO COLLABORATORE - FF. SS. - CPO	
Funzione Strumentale	2 Docenti
COMMISSIONE USCITE DIDATTICHE	Coordinatori di interclasse e 2 docenti scuola secondaria
A.1. GRUPPO DI LAVORO EUROPROGETTAZIONE: DIRIGENTE-DOCENTI + DSGA	
Referente Erasmus e twinning	5 Docenti
A.2 GRUPPO DI LAVORO ED. ALLA LEGALITÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ (Raccomandazione del Consiglio Europeo sull'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile 16 giugno 2022):	



Commissione	3 Docenti

B. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: AUTOVALUTAZIONE - VALUTAZIONE - RAV - PDM - INVALSI - R.S. DIRIGENTE - PRIMO COLLABORATORE - FF. SS. - CPO	
Funzione Strumentale (Referente INVALSI di Istituto)	1 Docente
Commissione	5 Docenti
B.1. N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (DIRETTIVA MIUR N. 11 DEL 18 /09/20D.-D.P.R N.80/2013 LEGGE 107/2015)	
DIRIGENTE - DSGA - PRIMO COLLABORATORE - FF. SS. - CPO - ANIMATORE DIGITALE	

C. NUCLEO INTERNO DI LAVORO: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA DIRIGENTE - REFERENTE DI ISTITUTO - PRIMO COLLABORATORE - FF. SS.	
Referente di Istituto	1 Docente
C.1 G.L.I (ART. 8. D.L. 66/13 /04/2017-D. LGS 07 /08/2019, N° 96)	Dirigente, Referente d'Istituto, F.S., Referenti Bes, Docenti Curricolari, Docenti di Sostegno e eventuali membri del Personale Ata, Specialisti ASL
Funzione Strumentale	1 Docente per Infanzia - Primaria
	1 Docente Secondaria



C.2 Referenti di plesso (infanzia e primaria	5 docenti
C.3. Referente BES-DSA	2 Docenti primaria
	1 Docente Secondaria
C.4. Referente Intercultura	1 Docente primaria e 1 docente scuola Secondaria

D. Nucleo Interno Di Lavoro: Orientamento, Raccordo, Continuità	
Funzione Strumentale	1 Docente per Infanzia - Primaria
	1 Docente Secondaria
Commissione	1 Docente Infanzia
	4 Docenti Primaria
	1 Docente Secondaria

E. Nucleo Interno di Lavoro per il PNSD	
Dirigente - Dsga - Primo Collaboratore - F.S. - Animatore Digitale - Team Digitale	
Funzione Strumentale	1 Docente
Animatore Digitale	1 Docente
Team Digitale	1 Docente Infanzia
	1 Docente Primaria
	1 Docente Secondaria
E.1. NUCLEO INTERNO DI LAVORO PER IL PNRR	



Dirigente - DSGA - AA - Primo collaboratore - F.S. - Animatore digitale - Team digitale - C.P.O

F. Nucleo Interno di Lavoro: Scuola Bella e Sicura

Dirigente - Dsga - Rsp - Aspp - Primo Collaboratore - R.O.P. (Preposti) - R.L.S - Referenti

ASPP	1 Docente
Responsabile Scuole Belle e Sicure	Infanzia - Primaria R.O.P.

G. Gruppo Di Lavoro: Gestione Informatica

Dirigente - Dsga - Rsp - Aspp - Primo Collaboratore -

Responsabile Laboratorio Subconsegnatario	1 Docente Infanzia - Primaria
	1 Docente Secondaria

H. Gruppo Di Lavoro: Centro Sportivo : G.S.S E Attivita' Sportive

Referente	1 Docente Secondaria
	1 Docente scuola Primaria



I. Gruppo Di Lavoro: Problem Solving - Area Linguistica e Logico - Matematica	
Referente	Docenti di Potenziamento Primaria
	Docenti di Italiano e Matematica Secondaria

J. Gruppo Di Lavoro: Educazione Civica	
Referente	1 Docenti

K. Commissioni	
Elettorale	2 Docenti
Acquisti e Collaudo	2 Docenti

L. Referenti	
Referente Tirocinio Università	1 Docente
Referente Bullismo E Cyberbullismo	2 Docenti
Referente Alunni Adottati	1 Docente



Referente archivio digitale	1 Docente
Team Bullismo	Rop e 4 Docenti

Docenti Presidenti	
Presidenti Intersezione	4 Docenti
Presidenti Interclasse	5 Docenti

Presidenti Dipartimenti Infanzia - Primaria		
Dipartimento	Composizione	Presidente
Linguistico Antropologico Campo D'esperienza: <i>Il Sé e L'altro. I Discorsi e le Parole. Immagini Suoni e Colori.</i>	Scuola Infanzia: Un Docente	1 Docente
	Scuola Primaria: Docenti di Italiano, Arte, Ambito Antropologico, L2	1 Docente
Scientifico Informatico Campo D'esperienza: <i>La Conoscenza Del Mondo. Il Corpo E Il Movimento</i>	Scuola Infanzia: Un Docente	1 Docente
	Scuola Primaria: Docenti Di Matematica, Musica, Ed. Fisica	1 Docente



Presidenti Dipartimenti Secondaria		
Dipartimento	Composizione	Presidente
Linguistico Antropologico	Docenti di Italiano Docenti di Storia Docenti di Geografia Docenti di Approfondimento Docenti di R.C	1 Docente
Artistico Espressivo	Docenti di Arte Docenti di Musica Docenti di Ed. Fisica Docenti di Tecnologia	1 Docente
Scientifico Informatico	Docenti di Matematica E Scienze	1 Docente
Lingue Comunitarie	Docenti di Inglese Docenti di Francese	1 Docente

Coordinamento Interdipartimentale (C.I.D.)



Dipartimento	Composizione	Responsabile
SCUOLA PRIMARIA A. SILVESTRI	Tutte le classi	Coordinatori di classe
SCUOLA PRIMARIA A. FRANK	Tutte le classi	Coordinatori di classe
SCUOLA PRIMARIA I. NIEVO	Tutte le classi	Coordinatori di classe
SCUOLA PRIMARIA E. MORANTE	Tutte le classi	Coordinatori di classe

Coordinatori di Classe di Scuola Secondaria	19 Docenti
---	------------

Tutor Docenti Neoassunti			
Tutor Docenti	Ordine di posto	Tipo di posto	Neoassunti
Tutor Infanzia: 5	Infanzia	Comune	5Docenti
		Sostegno	1 Docenti
Tutor Primaria: 11	Primaria	Comune	12Docenti
		Sostegno	0 Docenti
Tutor Secondaria: 4	Secondaria	A001	1 Docente
		A028	2 Docenti



		A060	1 Docente
--	--	------	-----------



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo-didattico delle attività didattiche. Responsabile dell'organizzazione e della gestione della Scuola Secondaria coadiuvato dalla funzione ROP. Coordina insieme al Dirigente scolastico, alle FF.SS., ai ROP del progetto educativo della scuola, assicurando la propria presenza in incontri periodici convocati dal Dirigente stesso. Favorisce la circolazione delle informazioni. Accoglie e informa i nuovi docenti. Gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) informandone il Dirigente Scolastico. Gestisce le problematiche disciplinari particolarmente gravi che si dovessero verificare in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico in tutti e tre gli ordini della Scuola. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. Presiede incontri dei genitori o assemblee dei genitori nella Scuola Secondaria di primo grado in assenza del Dirigente scolastico. Coordina il piano annuale

1



delle attività dei docenti e del progetto scuola (collaborando all'elaborazione di griglie e strumenti di lavoro, attivazione di corsi e laboratori). Coordina gli acquisti di attrezzature e materiali per l'attuazione dei progetti previsti nel PTOF relativi alla Scuola Secondaria di primo grado in condivisione con il ROP. Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti. Rendiconta le attività svolte

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Figura di coordinamento del nucleo inclusione:
docente di scuola primaria in esonero totale per
tale funzione 1

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
Collabora con il Dirigente, il primo collaboratore e le altre FS per organizzare attività e piani d'intervento. Coordina la Commissione relativamente all'ambito di riferimento, sulle problematiche della valutazione delle competenze degli alunni, al fine di diffondere una comune cultura della valutazione in tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'istituto, diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati, al fine di consentire la discussione a livello collegiale e la predisposizione di misure compensative o di risoluzione dei problemi. Aggiorna il "Protocollo di valutazione" per tutti e tre gli ordini di scuola, coordina le attività legate al Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alle Prove Invalsi, l'analisi e la condivisione dei quadri di riferimento nazionali per le prove nazionali e internazionali (TIMSS- PIRLS - OCSE - PISA), l'analisi degli esiti relativi alle prove Invalsi e restituzione agli organi competenti; partecipa agli incontri con i

Funzione strumentale

8



genitori in fase di iscrizioni. Partecipa alla stesura del R.A.V e del P.D.M. Raccoglie i dati della valutazione degli apprendimenti, li elabora rendendo il collegio edotto evidenziando i punti di forza e di debolezza. Organizza il sistema di gestione della qualità, definisce le procedure da attivare e predispone la modulistica. Effettua con il Nucleo di Valutazione il monitoraggio interno, redige le relazioni e il rapporto finale. Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Rendiconta sulle attività svolte. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Programmano e organizzano attività funzionali all'orientamento in uscita dall'Istituto; coordinano le attività di orientamento, predispongono i materiali per le attività di orientamento, avviano, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi quinte di scuola primaria. Gestiscono i bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico. Organizzano percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse. Collaborano con il Dirigente, il primo collaboratore e le altre FS per organizzare attività e piani d'intervento. Coordinano la Commissione relativamente all'ambito di riferimento, coordinano le attività di continuità dell'Istituto: curriculum verticale, attività comuni con particolare attenzione agli anni ponte, elaborazione di strumenti di passaggio fra i vari ordini di scuola, strutturazione dei profili di competenza e delle prove di passaggio tra alunni dei vari gradi scolastici con particolare attenzione alle classi 3^a e 5^a primaria e classi 1^a e 3^a secondaria di primo grado. Collaborano



all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Rendicontano sulle attività svolte.

INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

Collaborano con il Dirigente, il primo collaboratore e le altre FS per organizzare attività e piani d'intervento. Progettano, coordinano, monitorano le attività inerenti gli alunni BES, coordinano le attività legate alla redazione e realizzazione del Piano di Inclusione, controllano la documentazione di tutti gli alunni BES (PEI-PDP), aggiornano ed elaborano le griglie di rilevazione e dei modelli dei Piani Operativi (PEI-PDP), gestiscono i rapporti con gli specialisti del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Azienda (ASL-TSMREE-RMH6), coordinano e supportano gli insegnanti curricolari, di sostegno e gli educatori. Elaborano il "Protocollo alunni BES". Collaborano all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Rendicontano sulle attività svolte.

GESTIONE NUOVE

TECNOLOGIE E SITO WEB Coordina l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, aggiorna costantemente il sito web, implementa lo sviluppo e il coordinamento di alcuni servizi: pagella elettronica, registro elettronico, supervisione di attrezzature informatiche presenti nell'Istituto per un migliore utilizzo delle risorse. Predisporre richieste, archiviazione ed eventuale pubblicazione di materiale didattico significativo prodotto da alunni e insegnanti. Collabora con il Dirigente all'attuazione del PNSD. Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Rendiconta sulle attività svolte. PTOF Collaborano con il DS nella individuazione degli obiettivi di miglioramento e



nella redazione del RAV. Coordinano e aggiornano il PTOF, il RAV e il PDM in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali. Coordinano i lavori del Nucleo Interno di Progettazione e Formazione al fine di verificare, pianificare e organizzare l'articolazione della progettazione intra ed extra curricolare nei tre ordini di scuola. Revisionano e aggiornano il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto a.s 2016-19. Provvedono alla stesura del PTOF 2019-2022 in collaborazione con le altre F.F.SS. Elaborano la sintesi del PTOF annuale (fase di iscrizioni). Coordinano la progettazione curricolare attraverso i dipartimenti, predispongono la necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni finali). Coordinano e monitorano le attività del PTOF in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali. Preparano slide per la presentazione del PTOF ai genitori in fase di iscrizioni. Si raccordano con i Responsabili dei Progetti Didattici dell'Istituto. Aggiornano il Piano di Formazione dei Docenti e Coordinano le attività di formazione dei docenti. Revisionano, aggiornano e monitorano il Curricolo Verticale d'Istituto in collaborazione con gli altri Nuclei di Lavoro. Monitorano costantemente le azioni didattiche e organizzative previste dal P.T.O.F e predispongono gli adeguati strumenti di rilevazione. Aggiornano la Carta dei Servizi. Sono membri di diritto della Commissione P.T.O.F. Coordinano le attività parascolastiche: visite guidate, viaggi d'istruzione, manifestazioni. Partecipano agli incontri con i genitori in fase di iscrizioni. Coordinano i rapporti tra scuola, le



	<p>famiglie e gli Enti esterni. Partecipano, come rappresentanti dell'Istituto, a eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti la Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. Collaborano con enti e docenti F.F.S.S. Sono di supporto organizzativo al DS</p>	
Capodipartimento	<p>Sono individuati 15 docenti (uno per ogni ordine di scuola) come coordinatori di dipartimento nelle seguenti aree: linguistico - antropologica; logico - matematica; artistica - espressiva tecnologica - motoria; sostegno; IRC.</p>	15
Responsabile di plesso	<p>Rappresentano il Dirigente nei plessi di riferimento assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Presiedono le riunioni di plesso verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte deliberate. Si occupano della gestione di orari, organizzano i recuperi orari e le sostituzioni in caso di assenze o permessi dei docenti, coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, degli alunni, del personale esterno. Garantiscono il raccordo tra la segreteria e il personale in servizio nel plesso di riferimento. Si rapportano in continuità con il collaboratore del Dirigente, con le funzioni strumentali e con i coordinatori pedagogici dei vari ordini di scuola. Rendicontano le attività svolte</p>	6
Responsabile di laboratorio	<p>Sovrintende alla gestione e all'uso dei Laboratori d'informatica e delle LIM nei vari plessi; in ciò è coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso. Cura la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale</p>	2



amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali. Organizza il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni. Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi. Segnala all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verifica l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema. Avanza proposte al CD relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso dei laboratori multimediali. Avanza proposte al DS relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto. Sovrintende al corretto uso del materiale informatico. Richiama gli utenti delle attrezzature informatiche al corretto uso delle stesse e dei materiali. Rendiconta sulle attività svolte

Animatore digitale

Docente di ruolo con spiccate capacità organizzative che ha il compito di seguire, nel triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Si occupa di organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa da tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti

1



Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale

3

Docente specialista di educazione motoria

Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali

1

Coordinatore dell'educazione civica

19476 il 16 luglio 2020 e dell'USR Lazio prot. 34294 del 12.11.2020, Coordina la fasi di progettazione di ed. civica; favorisce l'insegnamento dell'ed.civica attraverso azioni di formazione, tutoring, consulenza a supporto della progettazione. Cura il raccordo organizzativo all'interno dei tre ordini di scuola; monitora diverse esperienze e progettualità innovative e riferisce al Collegio Docenti

1

Referente GLI

Partecipa in qualità di insegnante curricolare al G.L.I. a inizio e fine anno scolastico; partecipa alla progettazione delle linee di indirizzo e delle strategie da adottare in corso d'anno e fornisce proposte per il piano di miglioramento di settore per l'anno successivo

3



Referenti Bes e Dsa
Coordinano le attività riguardanti gli alunni B.E.S.; curano la predisposizione dei modelli di PDP; elaborano il protocollo per alunni DSA. Rendicontano sulle attività svolte

3

Nucleo Orientamento e Continuità
Si occupa di proporre e realizzare interventi educativi e strategie della Continuità tra i tre ordini di scuola, di organizzare momenti di socializzazione e collaborazione tra gli ordini di scuola e di elaborare proposte in relazione alla realizzazione del progetto d'Istituto e alle esigenze formative

6

Referente intercultura
Si interessano dell' Inserimento degli alunni stranieri e progettano percorsi necessari per migliorare l'integrazione degli alunni stranieri già inseriti o da inserire nei plessi. Promuovono progetti a carattere interculturale e predispongono l'applicazione del I protocollo di accoglienza.

2

Gruppo di Progetto PNRR
Organizzare gli interventi previsti nell'ambito dell'educazione alla legalità, dei diritti umani e del volontariato; Organizzare gli interventi previsti nel progetto di educazione alla salute finalizzati a "star bene a scuola"; Coadiuvare la DS nella progettazione e la gestione degli interventi del PNRR Missione 4 Azione 3.2 Scuola 4.0: -design degli ambienti di apprendimento - progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento -misure di accompagnamento della comunità docente per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici, per il cambiamento dei metodi di -valutazione e per la revisione degli strumenti di programmazione della scuola (offerta formativa e curricolo) -promozione di

9



	<p>percorsi di formazione continua (MIUR piattaforma Scuola Futura), creando comunità di pratiche interne ed esterne tra docenti per favorire lo scambio e l'auto-reflessione sulle metodologie digitali.</p>	
Referente inclusione	<p>Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici il più possibile adeguati individualizzati o personalizzati; Collaborare, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni BES, DA, DSA; Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto. Curare la diffusione e conoscenza tra i colleghi del Protocollo accoglienza e delle linee d'intesa tra scuola, Enti locali UU.SS.LL. in materia di integrazione scolastica;</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Coordina iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio Costituisce l'interfaccia con le Forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni ed i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.</p>	2
Referente archivio digitale	<p>Raccogliere e archiviare documentazione in archivio digitale. Mantiene i contatti con gli</p>	1



organi di stampa locali. Raccoglie materiale e informazioni dai docenti dei vari plessi su iniziative significative da presentare sul sito e al territorio e redige comunicati stampa su iniziative ed attività che la scuola intende promuovere all'esterno Si interfaccia con docenti e Dirigente Scolastico per valutare i materiali da rendere pubblici. Informatizzazione del materiale didattico.

Referente alunni adottati

Svolgere funzione di riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi; avere funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi sociosanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione

1

Referente alfabetizzazione motoria

Coordinare le attività sportive di Istituto; curare l'adesione ai giochi sportivi studenteschi e la gestione di tutte le attività relative. Contribuisce alla costruzione di un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare un percorso del benessere psicofisico da utilizzare per tutti i soggetti, compresi quelli diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica. Si occupa di iniziative culturali e del tempo libero, di pratica sportiva e dell'orientamento sportivo degli studenti oltre che della definizioni di accordi, consorzi con le associazioni sportive del territorio

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è impegnato per n. 2 ore settimanali residue come docente curricolare della materia in una classe prima. Per n. 5 ore è impegnato per il progetto di continuità di potenziamento musicale con le classi quinte di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria. Per n.11 il docente è impegnato come primo collaboratore del dirigente nell'organizzazione della scuola.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	16
--	---	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili. Organizza le attività di tutto il personale ATA, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo - FAX - Spedizione posta - Smistamento della posta ai vari settori - Rapporti con Enti locali - Comunicazioni relative a relazioni sindacali - Posta elettronica - Intranet - Archiviazione posta - Organi collegiali (convocazione G. E. e C. di C.) - Raccolta circolari interne - Pubblicazione Albo - Inserimento assenze del personale ad axios - Richiesta



preventivi – Comunicazione impegni mensili collaboratori scolastici - Collaborazione con il Dirigente scolastico

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni - Stampa registri iscrizioni - Tenuta fascicoli documenti alunni. Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche- Gestione pagelle - Libri di testo - Cedole librerie - Rapporti con il Comune relativamente agli alunni - Assicurazione e infortuni alunni - Certificazioni - Collaborazione per organico - Tenuta fascicoli alunni - Visite di istruzione e uscite didattiche con relativa comunicazione all'unità che convoca le supplenti - Predisposizione elenchi genitori per votazioni organi collegiali - Collaborazione con la dirigenza - Invio sidi alunni scuola primaria - Digitazione classi axios – Distribuzione registri e ritiro a fine - Diretta collaborazione con il Dirigente scolastico per quanto riguarda gli alunni diversamente abili comunicazione agli enti per i relativi incontri (GLH) - Gestione deleghe alunni, gestione uscite anticipate/entrate posticipate alunni in collaborazione con il settore alunni infanzia - Convocazione supplenti - Assicurazioni, pratiche infortuni alunni - Gestione ordinaria degli alunni scuola infanzia, compreso: invio al sidi. digitazione axios sezioni, predisposizione elenchi e lista di attesa - Supporto invalsi – Statistiche - Gestione deleghe alunni S. I.- Gestione uscite anticipate/entrate posticipate alunni, in collaborazione con il settore alunni - Ritiro e controllo ai versamenti assicurazione - Corrispondenza Dirigente scolastico

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personale di ruolo e non di ruolo - Certificati di servizi Contratti a tempo determinato - SAOL - Richiesta e trasmissione documenti - Pratiche cause di servizio - Preparazione documenti di rito all'atto dell'assunzione - Trasferimenti – Emissione decreti assenze. Infortuni personale - Collaborazione con la dirigenza – Nomine incarico docenti e ATA - assemblea sindacale e relativo conteggio – Invio statistica



scioperi – Invio decurtazione assenze - invio detrazioni on line - Invio on line contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato - comunicazione assunzioni - Rapporti DTEF – Graduatorie docenti e ata in collaborazione con il settore amministrazione - Visite fiscali - Digitazione sciopnet - Organici del personale docente e Ata di concerto con il Vicario del DS - Comunicazioni DPT e RPD assenze ridotte - Rapporti DPT/Ragioneria/UST – Pratiche cause di servizio - Compilazione graduatorie supplenze e graduatorie soprannumerari docenti ed Ata - Stipendi + ferie inserimento C.U. - Conteggio straordinario e relative comunicazioni individuali straordinario personale ata.

Ufficio Amministrazione

Cud - Invio TFR - Compensi accessori - Affidamento incarichi FIS - Gestione progetti - Contratti prestazione d'opera e tenuta registro - Pratiche relative alla pensione - Preparazione documenti periodo di prova - Collaborazione con la dirigenza – Controllo c/c bancario e postale - Collaudi- cura e manutenzione del patrimonio - Tenuta inventario - Facile consumo - Anagrafe delle prestazioni - Buoni d'ordine piani comparativi – Predisposizione liquidazione ferie a personale tempo indeterminato - Ricostruzioni di carriera - decreti – PASSweb - Sicurezza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

Pagelle on line <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

News letter <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

Libretto elettronico delle giustificazioni <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Associazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola promotrice

Approfondimento:

L'ASSOCIAZIONE GENITORI IN RUOLO nasce dall'esigenza di partecipare attivamente al processo educativo e formativo dei ragazzi tra mite una concreta collaborazione con tutte le componenti scolastiche e territoriali. Attraverso attività sportive e culturali di vario genere, l'associazione si propone di sostenere una scuola inclusiva ed aperta al territorio e di stimolare il senso di



appartenenza e di cittadinanza degli alunni. Fra le tante attività svolte, i genitori si sono resi protagonisti dell'ammodernamento degli ambienti scolastici dei vari plessi dell'Istituto (in collaborazione con il Comune di Marino), della realizzazione degli eventi LEGATI A NATALE e la RED RACE. Inoltre partecipano attivamente alla vita del territorio, dando un fattivo contributo all'istituzione scolastica nelle raccolte fondi, nella gestione della mensa scolastica e nell'allestimento di manifestazioni sul nostro territorio.

Denominazione della rete: Università e formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Nostro Istituto, anche per l'anno 2022/23, stipula convenzioni con le Università. Verranno accolti tirocinanti del Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per il Sostegno e SFP.

Denominazione della rete: ASL RMH6



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ASL RMH6: la scuola aderisce al Programma Unplugged e Pause Attive. Essi mirano a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi, attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emozione e/o ritardare l'uso delle sostanze che creano dipendenza. La collaborazione prevede la formazione periodica del personale docente e la realizzazione di percorsi strutturati per gli alunni.

Denominazione della rete: Comune di Marino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Marino collabora in sinergia con il nostro Istituto Comprensivo attraverso iniziative di vario genere mirate a interpretare e dare voce ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie. Attraverso i Progetti Comitato di Quartiere e Consiglio Comunale dei bambini, si educano i ragazzi ad una maggiore partecipazione alla vita del territorio e ad un'educazione alla legalità; l'offerta culturale si esplica anche attraverso la fruibilità delle due Biblioteche comunali situate a S. Maria delle Mole e a Marino Centro; durante l'anno gli alunni vengono coinvolti in eventi, convegni e dibattiti in occasioni di commemorazioni nazionali e territoriali; la collaborazione con la cooperativa sociale "Magliana 80" promuove un progetto sulla prevenzione e abuso di sostanze psicotrope e sull'educazione alla salute; è attiva infine la partecipazione a cortei ed iniziative promosse dal Comune sulla parità di genere legate alla difesa dei diritti delle donne e all'oppressione di genere.

Denominazione della rete: Forze armate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli incontri tra la Polizia Postale e gli alunni del nostro Istituto si propongono di sensibilizzare su un corretto uso di internet da parte degli adolescenti e adottare precauzioni utili per non incorrere in trappole telematiche, permettendo una navigazione sicura all'interno della "rete". La Polizia Stradale, attraverso una didattica giocosa e supportata dalla presenza dei docenti, ha consentito l'approccio alle delicate tematiche della sicurezza stradale, riuscendo a coinvolgere tutti i bambini della Scuola Primaria che hanno evidenziato una spiccata sensibilità e disponibilità.

Denominazione della rete: Rete Ambito 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: "L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza".

Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale 15. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto con delibera autorizzativa n. 49 del 27/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale 15, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza.

L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa.



La Rete di Ambito territoriale 15 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

Denominazione della rete: **APPROFONDIMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER PER ATTIVITA' VARIE



Approfondimento:

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola. La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità: Informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico; Favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica. La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di governance che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

Denominazione della rete: **PROGETTO IN RETE ARETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione all'avviso pubblico riservato agli istituti scolastici del Lazio per promuovere, in collaborazione con la rete di scopo "ARETE" la partecipazione degli studenti ai corsi di formazione finalizzati al rilascio del "Patentino Digitale"



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES**

- Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati(PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functionin Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006); -Percorsi di formazione al fine di rendere inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi; -Iniziative sui temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa. - Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **TEMATICHE LEGATE ALL'OFFERTA FORMATIVA**



□ Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e dei risultati delle prove standardizzate (creazione di una repository d'istituto e incremento della didattica digitale integrata); Educazione ambientale e sviluppo sostenibile; □ Attività di formazione per lo sviluppo una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0. (SCUOLA FUTURA – POLI FORMATIVI) □ Strategie per attivare la motivazione degli alunni; □ Attivare percorsi di formazione per la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. □ Didattica delle discipline STEM □ Analisi di approfondimento metodologia DABATE □ Formazione per l'aggiornamento dei curricula, incluso il curriculum trasversale dell'educazione Civica e di Educazione Motoria nella Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

□ didattica e nuove tecnologie; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; □ le competenze digitali del personale docente (Piano



nazionale scuola digitale - PNSD);

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Procedimenti amministrativi; □ Normativa Privacy a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

□ Approfondimenti sulla valutazione d'Istituto RAV, Piano di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa; □ Formazione per l'innovazione didattico-metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

□ Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); □ Primo soccorso D. Lgs. 81/08; □ Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; □ Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. □ 81/08

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSEGNARE CON L 'A.I.

Progetto animatori digitali investimento 2.1 "Animatore digitale USO DELL' A.I

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione comprende iniziative di

- autoformazione
- formazione tra pari
- ricerca e innovazione didattica
- ricerca-azione
- attività laboratoriali
- gruppo di approfondimento e miglioramento.

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO DI FORMAZIONE

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di formazione e approfondimento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MI e degli orientamenti strategici definiti nella mission del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:



- I corsi di formazione organizzati da MI, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MI, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica.

MACRO-AREE E ATTIVITA' DEL PIANO AMBITI DISCIPLINARI

1. Area linguistica e delle scienze umane
2. Area matematica -scientifica -tecnologica
3. Area digitale
4. Lingue straniere
5. Campo delle arti

AMBITI TRASVERSALI

1. Competenze di cittadinanza
2. Didattica inclusiva con BES, DSA e disabilità
3. Miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo



ALTRI INTERVENTI FORMATIVI

1. Didattiche innovative e per competenze
2. Dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia
3. Valutazione



Piano di formazione del personale ATA

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione Procedimenti amministrativi; Normativa Privacy a scuola.

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura prepost

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE DIGITALE - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Descrizione dell'attività di formazione

□ Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); □ Utilizzo dei servizi in cloud (PA digitale 2026)- segreteria digitale; □ Dematerializzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola